

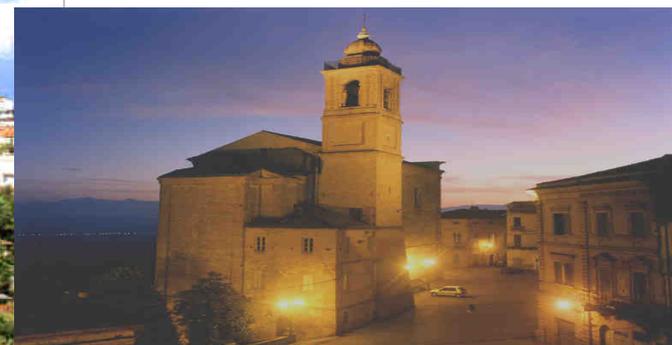


COMUNE DI COLONNELLA
Provincia di TERAMO
Regione ABRUZZO



**DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2010**

Rev.0 del 16.02.2010



“Solo dopo che l'ultimo albero sarà stato abbattuto. Solo dopo che l'ultimo fiume sarà stato avvelenato. Solo dopo che l'ultimo pesce sarà stato catturato. Soltanto allora scoprirai che il denaro non si mangia.” Profezia degli Indiani Cree

Indice

Premessa	3
1. La descrizione dell'Ente e del suo territorio	4
1.1 La Nostra Organizzazione	4
1.2 La Nostra Storia	5
1.3 Il Nostro Territorio	5
1.4 La rete amministrativa	10
1.5 Le attività comunali	12
1.6 La nostra struttura organizzativa	14
2. La nostra Politica per l'ambiente	17
3. Gli aspetti ambientali delle nostre attività	19
3.1 Aspetti Ambientali	19
3.2 Aspetti ambientali significativi e relative prestazioni	19
4. Gestione delle emergenze	50
5. Obiettivi di miglioramento	53
5.1 I nostri obiettivi	53
5.2 Stati di avanzamento degli obiettivi	56
6. Il nostro sistema di gestione ambientale	59
6.1 Struttura del sistema	59
6.2 Ruoli all'interno del sistema	60
6.3 La comunicazione e la partecipazione	61
7 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali	64
7.1 Aspetti Ambientali diretti	64
7.2 Aspetti Ambientali indiretti	65
Compendio dei dati	66
DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ E CONVALIDA	82

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Colonnella ha intrapreso la sfida della registrazione ambientale, secondo il Regolamento EMAS, al fine di dimostrare l'impegno alla salvaguardia dell'ambiente che costituisce un elemento centrale della missione del Comune.

EMAS (Eco Management and Audit Scheme) è un Regolamento della Comunità Europea (n°1221/2009) che intende promuovere negli Stati Membri lo sviluppo sostenibile, ossia una crescita orientata alla salvaguardia delle risorse "che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri".

Siamo consapevoli che una corretta gestione dal punto di vista ambientale sia conveniente oltre che necessaria nell'economia dell'Ente pubblico, perchè consente di programmare interventi per adeguare i servizi a nuove esigenze o disposizioni di legge e per prevenire o limitare gli incidenti ambientali. Il degrado ambientale costituisce, infatti, un costo economico per la collettività, al contrario il risanamento, da realizzare contestualmente alla prevenzione dell'inquinamento, rappresenta un vantaggio, quello non solo di salvaguardare il territorio e difendere la salute dei cittadini, ma anche di evitare costi per danni a persone o cose e per bonifiche del suolo o delle acque e pregiudizi all'immagine turistica del territorio.

La presente Dichiarazione Ambientale vuole essere uno strumento di comunicazione, con i cittadini e tutte le parti interessate, sulle prestazioni ambientali del Comune e sugli obiettivi di miglioramento che l'Ente si è prefissato, per migliorare i propri risultati in termini di prevenzione dell'inquinamento e rispetto delle prescrizioni di legge applicabili.

Vi chiediamo di leggere questa dichiarazione e, se avete suggerimenti, proposte, commenti sulle prestazioni ambientali del Comune e sulla presente dichiarazione, Vi invitiamo a comunicarle. Ci aiuterete a migliorare e a crescere nella tutela dell'ambiente.

Il Vostro Sindaco
Marco Iustini



***“Il Nostro Comune è differente ...
... con EMAS garantisce ...
- rispetto della normativa
ambientale
- comunicazione
e trasparenza
- miglioramento continuo...”***

1. La descrizione dell'Ente e del suo territorio

1.1 La Nostra Organizzazione

Organizzazione	Amministrazione Comunale
Comune	Colonnella
Settore di Attività	Pubblica Amministrazione
Codice NACE	84.11
Indirizzo	Via Roma, 2
Località	Colonnella
Provincia	Teramo
C.A.P.	64010
Numero Telefonico centralino	0861 743421
Numero Fax centralino	0861 743425
Indirizzo e-mail	ambiente@comune.colonnella.te.it
Sito Web	www.comune.colonnella.te.it
Numero di Addetti:	25
Dipendenti	17
Collaboratori/mobilità	8
Sindaco	Marco Iustini
Rappresentante della Direzione e Resp. del Sistema di Gestione Ambientale	Responsabile Servizio Ambiente Arch. Iva Tassoni

1.2 La Nostra Storia

Le origini del nostro Comune sono antichissime. Colonnella sorge nel territorio dove fu edificata l'antica Truentum, che Goti e Longobardi smantellarono nel 739. Già Cicerone, nelle sue lettere ad Attico, fa menzione che "Cesare, da Fermo in Castrum Truentino venisse".

La posizione strategica del comune, su un'alta collina dominante la vallata del Tronto, ne ha condizionato la storia, contesa in particolare tra il Regno delle Due Sicilie, la città di Ascoli e il ducato di Atri. Oggi Colonnella ha raggiunto un elevato benessere, dovuto in particolare allo sviluppo di attività che hanno saputo valorizzare il territorio e le sue risorse (agricoltura e turismo).



Figura 1 Casa di terra

1.3 Il Nostro Territorio

Morfologia territorio

Il territorio del Comune di Colonnella, con una forma pressoché triangolare, si estende per una superficie di circa 22 Km² (2189,14 ha) in direzione NW-SE. La morfologia risulta caratterizzata da strutture in prevalenza di tipo collinare. Nei fondo valle alluvionali del Torrente Vibrata a Sud e in quelle del fiume Tronto a Nord, troviamo le uniche zone pianeggianti del Comune, caratterizzate da terrazzamenti del quaternario. La topografica del territorio è rappresentata da lunghe dorsali collinari a Sud (con una litologia in prevalenza argillosa tipica delle zone costiere teramane) che si elevano

dolcemente fin sotto Colonnella (in prevalenza secondo le direttrici NW-SE). A Nord (con allineamenti in direzione da E-W a NE-SW) sono caratterizzate da un forte dislivello fra le zone più alte e il fondo valle del fiume Tronto. Tutte i rilievi collinari sono incisi profondamente da reticoli idrografici minori (fosso Giardino), nonché affluenti del Tronto (come fosso Lupo) e del Vibrata (Fosso Arrisoli e Rio Moro). Le quote dei rilievi variano da 303 m s.l.m. nel cuore del centro storico, a 7 m nelle zone pianeggianti (in particolar modo a Nord, nella valle alluvionale del fiume Tronto).

Aspetti Climatici

Il Clima presenta le tipiche caratteristiche semi-mediterranee, con bassa piovosità (circa 550 mm di pioggia l'anno, uno dei valori più bassi della Provincia di Teramo) e temperature medie che si aggirano intorno ai 14°C. Il dpr 412/93 classifica il Comune di Colonnella in fascia climatica D con un valori di Gradi Giorno pari a 1815. Nel periodo 1952 – 2001 (dagli annali idrologici del Servizio Idrografico e Mareografico Regionale) si sono registrate temperature minime medie di 11,3°C (con valori che oscillano tra i 6,2°C ed i 16,7°C, nonché picchi storici di -4°C in inverno e 26,5°C in estate) e temperature medie massime di 19,6°C (con valori che oscillano tra i 13,2°C ed i 26,5°C, nonché picchi storici di 0°C in inverno e 37,6°C in estate). Il regime anemologico è caratterizzato da correnti atlantiche occidentali che vengono in parte fermate dalla catena appenninica ed in parte si incanalano nelle vallate del Vibrata e del Tronto. Le brezze di mare e di monte che si instaurano periodicamente lungo le vallate hanno lo stesso andamento.

Andamento demografico

Attualmente il Comune di Colonnella ha una popolazione di 3705 abitanti (dato riferito al 31/12/2009). Dai dati ISTAT vediamo che nel 2007 erano residenti 3529 abitanti, divisi in 1351 famiglie con una media di 2,6 componenti per famiglia. La maggior parte delle famiglie è residente nel capoluogo (434 famiglie e 1024 abitanti), seguono le località San Giovanni e Isola (271 famiglie e 778 abitanti), Rio Moro (195 famiglie e 520 abitanti), Civita (114 famiglie e 313 abitanti) e Giardino.

Tabella 1 SUPERFICI E DENSITA' COMUNALI ANNO 2007 (dati ISTAT)

Frazione	Superficie ettari	N°. famiglie unità	N° componenti unità	Percentuali area %	Densità demografica ab/km²
Capoluogo	39,12	434	1024	2%	2624,29
San Martino	85,70	90	243	4%	283,87
Civita	329,69	114	313	15%	94,97
Giardino	230,25	103	276	11%	119,92
Rio Moro	678,22	195	520	31%	76,68
Vallecupa	372,74	83	224	17%	60,11
S. Giovanni + Isola	248,55	271	778	11%	313,14
Vibrata	205,73	61	151	9%	73,44
Totali	2190,00	1351	3529	100%	161,21

Uso del Suolo

Il territorio di Colonnella conta circa 2189 ettari, suddivisi in:

Tabella 2 Uso del Suolo (Fonte PRE Colonnella '05, Censimento Agricoltura ISTAT '01, Tavole e studio paesaggio '98 Res Agraria)

USO DEL SUOLO		Sub-totale	TOTALE
		ha	ha
Superficie Agricola Utile			1211
	Seminativo, di cui:	811	
	<i>frumento</i>	294	
	<i>altri cereali</i>	356	
	<i>ortive</i>	47	
	<i>foraggere avvicendate</i>	114	
	Coltivazioni legnose agrarie, di cui:	367	
	<i>vite</i>	134	
	<i>olivo</i>	147	
	<i>fruttiferi</i>	86	
	Prati permanenti e pascoli, di cui:	33	
	<i>prati e pascoli</i>	322	
	<i>altri pascoli</i>	1	
Superficie Agricola Non utilizzata			133
	<i>arboricoltura da legno</i>	2	
	<i>bosco</i>	93	
	<i>parchi urbani</i>	6	
	<i>vegetazione ripariale</i>	32	
Suolo Produttivo			192
	<i>zona industriale e artigianale</i>	192	
Suolo Antropizzato			276
	<i>zona urbana</i>	96	
	<i>Infrastrutture viabilità</i>	180	

USO DEL SUOLO		Sub-totale	TOTALE
		ha	ha
Suolo Non Coltivato - Uso privato			263
	<i>orti</i>	90	
	<i>incolto</i>	94	
	<i>terreno sterile</i>	34	
	<i>terreno improduttivo</i>	6	
	<i>macchia</i>	37	
Acque (fiumi, torrenti, laghi, ecc.)			70
Altro suolo o terreno			45
Colonnella		Gran totale	2190

Il suolo ha una destinazione d'uso in prevalenza agricolo, di tipo seminativo arborato e con colture arboree specializzate (vigneti, oliveti e frutteti).

Struttura economico-produttiva

Nel territorio comunale sono presenti una principale area industriale, un'area artigianale e un'area commerciale. Le aziende appartenenti alla zona industriale rientrano tutte nella classificazione di Piccola e Media Impresa. L'artigianato locale si esprime nella lavorazione delle pelli e della maiolica, e le attività agricole consistono in centri di produzione vinicola, in vivai, in coltivazione della frutta e produzione di olio extra-vergine di oliva.

Nella tabella successiva, viene riassunta la struttura produttiva del tessuto sociale del Comune di Colonnella (all'anno 2005), con la suddivisione delle imprese per settori di attività economica, e la loro consistenza.

Tabella 3 ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE (Fonte C.C.I.A.A. di Teramo e PRE Colonnella)

Suddivisione delle imprese per settore	unità
Agricoltura, caccia e silvicoltura	92
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2
Estrazione di minerali	0
Attività manifatturiere	122
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	0
Costruzioni	67
Commercio ingrosso e dettaglio; ripartizione beni personali e per la casa	60
Alberghi e Ristoranti	16
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	16
Intermediazione finanziaria	3
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	12
Pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale obbligatoria	0
Istruzione	0
Sanità ed altri servizi sociali	0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17
Imprese non classificate	4
TOTALE	411

Dai valori presenti nella tabella precedente, ciò che risulta più evidente è la preponderanza, oltre all'attività legata al settore agricolo, delle attività manifatturiere, delle costruzioni e quelle commerciali. Da segnalare anche un buon numero di imprese operanti nel campo delle attività alberghiere e

di ristorazione legate al settore turistico. La zona commerciale del Comune ha sicuramente un forte rilievo sul territorio, considerando anche lo sviluppo e la grande attenzione che in questi ultimi anni ha mostrato su di essa l'Amministrazione Comunale. Nella area sono presenti grandi edifici con strutture quali ipermercati, centri commerciali e multi sala già esistenti o in fase di costruzione.

Assetto viario

Il territorio comunale è ubicato a pochi chilometri dallo svincolo autostradale della A14 Val Vibrata e in prossimità della strada statale 80, che percorre la costa orientale.

Le strade che percorrono il territorio comunale sono strade provinciali, in minima parte, strade comunali e vicinali.

1.4 La rete amministrativa

Enti sovra ordinati

Il Comune di Colonnella appartiene al consorzio intercomunale “**Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata**”.

L'Unione (costituita ai sensi dell'art.32 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267, TU sull'ordinamento degli enti Locali) “si ispira, nell'interesse dei singoli Comuni aderenti, ai principi di innovazione, prontezza, speditezza, fluidità, flessibilità e dinamicità d'azione della Pubblica Amministrazione, nonché di libera autodeterminazione e massima partecipazione e integrazione dei Comuni aderenti” (Atto Costitutivo del 27.12.2000). Sono parte dell'Unione i Comuni di Alba Adriatica, Ancorano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo e Tortoreto, per un totale di circa 70.000 abitanti, su una superficie di circa 280.000 km². L'Unione ha sede a Nereto. La sua durata è fissata per un tempo indeterminato.

In particolare all'Unione compete la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani: i Comuni e l'Unione si impegnano a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità nei servizi e di quantità nella raccolta rifiuti, nella comunicazione ed informazione all'utenza.

Ciascun Comune partecipa all'Unione con un numero di quote di rappresentanza stabilito in rapporto alla popolazione residente. Al Comune di Colonnella spettano 2 rappresentanti.

Gli organi di governo dell'Unione sono il Consiglio, la Giunta, il Collegio dei Delegati e il Presidente. I Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione sono componenti del Consiglio e della Giunta, cui competono le attività di indirizzo politico-amministrativo, amministrazione e controllo dell'Unione. All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati, sui quali ha autonomia impositiva.

Ai sensi dell'art.148 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della Legge Galli L. 36/94 e delle successive LR 2/1997 e LR 37/2007 è stato individuato **l'Ambito Territoriale Ottimale, denominato n°5 Teramano**, per la provincia di Teramo, per la costituzione del Consorzio composto di 40 comuni fra cui Colonnella finalizzato all'organizzazione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

L'Ente d'Ambito costituisce, quindi, un Consorzio obbligatorio di funzioni con personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di una propria struttura organizzativa, con sede nel Comune di Teramo, composta da un'Assemblea dei Sindaci, un Presidente, un Consiglio di Amministrazione e un Collegio dei Revisori.

Agli Enti locali convenzionati compete la scelta delle forme del servizio idrico integrato, l'affidamento dello stesso, l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi a fronte della ricognizione delle opere attinenti il servizio, la determinazione della tariffa, l'attività di controllo sui servizi di gestione con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard prestabiliti nella convenzione con i soggetti gestori. Ciascun Comune ha diritto a quote di partecipazione nell'ATO in funzione dell'entità delle proprie utenze (per il Comune di Colonnella le quote sono pari a due).

Nella Provincia di Teramo, alla gestione del servizio idrico integrato nell'ATO provvede un unico ente gestore individuato dal Consorzio nella Ruzzo Servizi.

Il Comune di Colonnella ha aderito all'Ente d'Ambito accettandone lo statuto con Delibera n°20 del 7.8.2008. Allo stato attuale l'ATO provvede per il Comune di Colonnella solo alla distribuzione dell'acqua, mentre il segmento relativo a fognatura e depurazione è funzione ancora del Comune. Il passaggio in ATO di fognatura e depurazione sarà attivato una volta ultimate le opere di rifacimento della rete fognaria presso il Comune, in quanto un obiettivo dell'Ente è quello di consegnare una rete fognaria efficiente, senza lasciare all'ATO la responsabilità di nessun intervento.

La rete fognaria del Comune di Colonnella si estende sull'intero territorio per km 22,341 (di cui 9,417 esistenti, 12,924 previsti dal progetto di riqualificazione). La conformazione della rete, non uniforme sul territorio e, per questo, non al servizio di tutti i residenti, unita alla volontà dell'Amministrazione di ridurre il quantitativo di scarichi degli impianti di trattamento sul territorio, ha comportato la necessità di una riqualificazione complessiva della rete con riduzione del numero di impianti di depurazione e di fosse biologiche. L'ente ha approvato il progetto di riqualificazione della rete fognaria in data 26 luglio 2007 e attualmente i lavori sono in corso.

E' di recente costituzione, primi mesi del 2009, l'**ATO n. 1 della PROVINCIA DI TERAMO**. Le disposizioni di cui all'art. 204 D.Lvo 152/2006 e all'art. 21 L.R. 45/2007, impongono la ricerca di una soluzione politica condivisa per l'intera provincia nella gestione dei rifiuti. Tale Ente non è ancora operante.

Società partecipate

COSEV SERVIZI S.p.A. nasce come consorzio tra Enti Locali nel 1976, con decreto del Prefetto della Provincia di Teramo, per la gestione del servizio di distribuzione e vendita di gas naturale (metano). Dall'01/01/2003, a seguito della delibera di trasformazione, adottata ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 D.Lgs. n° 164/2000 e 115 D.Lgs. n° 267/2000 COSEV ha assunto la veste giuridica di Società per azioni a totale capitale pubblico partecipata dai Comuni di Bellante, Colonnella, Controguerra, Crognaleto, Nereto e Sant'Omero. La durata è fissata fino al 31/12/2100.

La **POLISERVICE S.p.A** , nasce ai sensi dell'art. 113 del TUEL D.Lgs. 267/2000, partecipata dall'Ente comunale, come unico operatore principale nella gestione integrata dei servizi ambientali nella Val Vibrata. E' quindi la ditta che effettua la raccolta ed il trasporto rifiuti e spazzamento sul Comune di Colonnella.

TRUENTUM s.r.l., costituita ai sensi dell'art. 120 del TUEL D. Lgs. 267/2000, società di trasformazione urbana a socio unico Comune di Colonnella. Nasce per favorire lo snellimento dei procedimenti amministrativi e la capacità di acquisizione di risorse con al fine di implementare azioni di miglioramento del territorio. La Truentum ha un proprio consiglio di amministrazione partecipato dal Comune ed opera per mezzo del proprio direttore tecnico, con poteri delegati.

1.5 Le attività comunali

I nostri servizi

I servizi del Comune di Colonnella compresi nel sistema di gestione ambientale (gestiti direttamente o indirettamente dall'Ente, attraverso l'Unione, o ditte appaltatrici) sono i seguenti:

Tabella 4 SERVIZI DEL COMUNE DI COLONNELLA

Attività	Gestione
Gestione pratiche urbanistiche ed edilizie	Diretta
Gestione del patrimonio edilizio comunale	Diretta
Gestione della rete fognaria comunale	Diretta
Depurazione dei reflui	Appaltato
Raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani	Unione
Gestione dei rifiuti differenziati	Unione
Spazzamento	Unione
Gestione dell'arredo urbano	Diretta
Gestione del verde pubblico	Diretta
Gestione scuolabus	Appaltato
Gestione delle aree cimiteriali	Diretta
Servizio mensa	Affidato
Pubblica illuminazione	Affidato
Gestione discarica: monitoraggio e gestione percolato (non di proprietà dell'Ente)	Appaltato
Distribuzione acqua potabile	Ato n°5
Distribuzione gas metano	Cosev

Edifici e pertinenze comunali

Gli edifici e le strutture di pertinenza del Comune di Colonnella sono riassunti nella seguente tabella, che indica anche l'attività svolta nella struttura e la gestione, se diretta (D) o indiretta, ossia affidata a Terzi (I):

Tabella 5 Pertinenze comunali

Edificio/struttura comunale	Attività svolte presso l'edificio/struttura	D/I
Palazzo Municipale	Attività di ufficio e sportello all'utenza. Rimessa per l'auto dei vigili urbani.	D
Palazzo Pardi	Uso magazzino. Rimessa per spazzatrice.	D
Vecchio Palazzo Municipale	Esposizioni su richiesta	D
Sala Flaiano	Sala convegni ad uso interno e per chi ne faccia richiesta	D
Vecchio bagno centro-storico	Dismesso	-
Ex Casa Santori	In dismissione	-
Case Parcheggio	Foresteria e comunità educativa (in costruzione)	D
Locale via XX Settembre	Rudere	-
Sede Ufficio Anagrafe	Servizi Demografici	D
Edificio via D'Annunzio (biblioteca)	Ex scuola materna ora biblioteca; in progetto ludoteca e centro anziani. A carico del Comune le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il riscaldamento ambienti.	D
Polo scolastico	Scuola materna, elementare e media con mensa annessa. A carico del Comune le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, il personale, la gestione del servizio mensa ed il riscaldamento degli ambienti, oltre all'adeguamento dell'edificio alle misure di prevenzione incendi e alla richiesta di CPI.	D/I
Campo di calcetto adiacente al polo scolastico	A carico del Comune vi sono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del campo e dell'impianto di illuminazione.	D
Palestra Comunale	Attività sportive di società alle quali viene ceduta in comodato gratuito. A carico del Comune le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.	D
Scuola materna Valle Cupa	Dismessa. Attuale utilizzo per accoglienza categorie socialmente deboli.	D
Campo sportivo	Campo di calcio e spogliatoi in comodato d'uso gratuito ai richiedenti. A carico del Comune le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del campo, dell'impianto di illuminazione e dell'impianto (a GPL) per la produzione di acqua calda negli spogliatoi.	D
Depuratori (n°1)	La manutenzione è affidata a terzi. Il Comune esercita attività di controllo.	I
Fosse Imhoff	La manutenzione e l'analisi delle acque è affidata a terzi. Il Comune esercita attività di controllo.	I
Area Cimiteriale	A carico del Comune: nuove realizzazioni, illuminazione votiva, manutenzione strutture. Affidate a Terzi: inumazioni, esumazioni, pulizia, conservazione del patrimonio.	D/I
Vecchio cimitero	Area sottoposta a tutela.	-
Colle dei Pini	Campo di calcetto in comodato d'uso gratuito ai richiedenti. A carico del Comune le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.	D

Edificio/struttura comunale	Attività svolte presso l'edificio/struttura	D/I
Campo di bocce	A carico del Comune vi sono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del campo e dell'impianto di illuminazione.	D
Torre Orologio	A carico del Comune vi sono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'orologio.	D
Edificio Semaforo	Non in uso	-
Parcheggio scoperto IPER	Gestito dall'IPER.	I
Vecchio canile	Rimosso.	-

1.6 La nostra struttura organizzativa

L'organizzazione del Comune è distinta, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente (D.Lgs. 267/2000 TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), in organizzazione politica e organizzazione gestionale.

Il Comune di Colonnella è un Ente di diritto pubblico che regola le sue attività attraverso lo Statuto Comunale e i Regolamenti.

Gli organi politici del Comune sono il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale.

Il Sindaco viene eletto dai cittadini a suffragio universale diretto ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. Il Sindaco, insieme alla Giunta Comunale, rappresenta l'organo politico del Sistema di Gestione Ambientale.

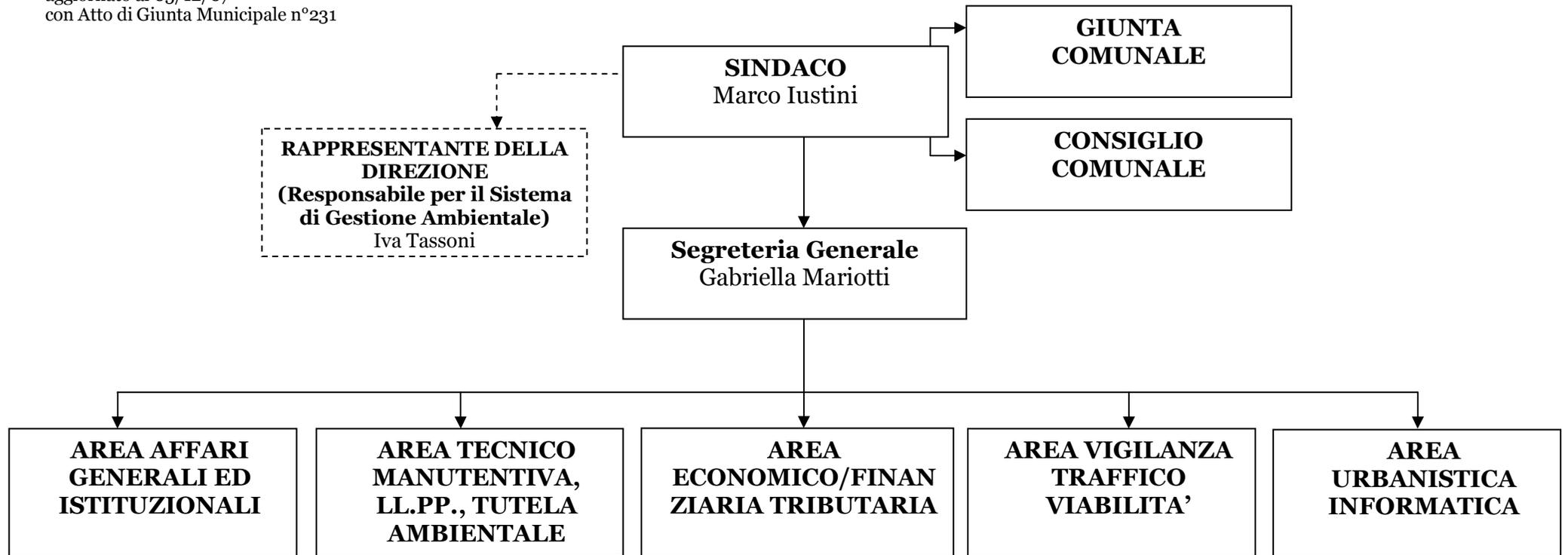
Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo del Comune. Il Consiglio (composto dal Sindaco e da 13 consiglieri) approva gli atti fondamentali di programmazione (statuto, bilanci annuali e pluriennali, piani strategici...).

La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune; essa opera per l'attuazione del programma nel quadro degli indirizzi generali espressi dal Consiglio negli atti di competenza. La Giunta è composta, oltre che dal Sindaco che la presiede, da n. 6 assessori; uno di questi ricopre la carica di Vicesindaco, con funzioni vicarie del Sindaco.

La Giunta comunale definisce e approva il documento di politica ambientale nonché i programmi di gestione ambientale dell'organizzazione.

L'organigramma riportato evidenzia l'attuale struttura organizzativa e la suddivisione dei servizi comunali.

Figura 3 Organigramma Funzionale
 aggiornato al 05/12/07
 con Atto di Giunta Municipale n°231



Referenti per Comunicazioni Ambientali relative al Comune di Colonnella

- Responsabile Servizio Ambiente (RSA)
 Arch. Iva Tassoni
 Tel. 0861 743442

- Polizia Municipale
 Responsabile Servizio Vigilanza
 Sig. Giannino Sabini
 Tel. 0861 743427

Ciascuna area è strutturata in:

- un responsabile di area;
- i responsabili dei servizi sottesi all'area;
- i responsabili degli uffici sottesi a ciascun servizio;
- gli impiegati e gli operatori.

Tabella 6 Aree e Servizi comunali

Area	Servizi
Affari generali e istituzionali	SERVIZIO AFFARI GENERALI ED AMMINISTRATIVI - SEGRETERIA - CONTENZIOSO - CONTRATTI COMMERCIO - RISORSE UMANE SERVIZIO CULTURALE - TURISMO - SPORT - SCOLASTICO - POLITICHE SOCIALI SERVIZI DEMOGRAFICI
Tecnico Manutentiva, Lavori Pubblici, Tutela Ambientale	SERVIZIO AMBIENTE ECOLOGIA RIFIUTI SERVIZIO LL.PP. - PATRIMONIO - MANUTENZIONI – CONTRATTI - PROTEZIONE CIVILE
Economico Finanziaria Tributaria	SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO SERVIZIO TRIBUTI
Vigilanza Traffico Viabilità	SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE
Urbanistica Informatica	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA SERVIZIO INFORMATICO - GIS - INTERNET

2. La nostra Politica per l'ambiente

La Politica per l'Ambiente costituisce la dichiarazione dell'impegno dell'Amministrazione Comunale di Colonnella al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'Ente sottoscrive, riguardanti gli aspetti ambientali delle proprie attività.

I servizi comunali compresi nel sistema di gestione ambientale (gestiti direttamente o indirettamente dal Comune di Colonnella, attraverso l'Unione o ditte appaltatrici) sono i seguenti:

- Gestione pratiche urbanistiche ed edilizie (gestione diretta)
- Gestione del patrimonio edilizio comunale (gestione diretta)
- Gestione della rete fognaria comunale (gestione diretta)
- Depurazione dei reflui (servizio appaltato)
- Raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (gestione attraverso l'Unione dei Comuni)
- Gestione dei rifiuti differenziati (gestione attraverso l'Unione dei Comuni)
- Spazzamento (gestione attraverso l'Unione dei Comuni)
- Gestione del verde pubblico (servizio affidato)
- Gestione dell'arredo urbano (gestione diretta)
- Gestione scuolabus (servizio appaltato)
- Gestione delle aree cimiteriali (gestione diretta)
- Servizio mensa (servizio affidato)
- Pubblica illuminazione (servizio affidato)
- Gestione discarica (monitoraggio e gestione percolato) (servizio appaltato).

L'Amministrazione vuole assumere la funzione di soggetto delegato a stimolare le iniziative di applicazione dei sistemi di gestione ambientale da parte dei soggetti economici operanti sul suo territorio e intende dare ai propri cittadini il "buon esempio", sottoponendosi alle verifiche ambientali sulla base delle procedure ISO 14001 ed EMAS.

L'Amministrazione assicura che gli impatti ambientali, connessi alle attività svolte sul territorio e sulle quali l'Ente ha potere di gestione, siano sotto controllo e si impegna altresì:

- a cooperare con le Organizzazioni imprenditoriali, con quelle sociali e con le altre Autorità Pubbliche per gestire le possibili situazioni di emergenza al fine di ridurre al minimo e prevenire gli impatti ambientali accidentali conseguenti;

- al dialogo aperto con il pubblico e a comunicare all'esterno informazioni utili a far comprendere gli impatti ambientali delle attività svolte in ambito comunale ed il conseguente impegno della Amministrazione Comunale, e a fornire ai cittadini e ai turisti le opportune informazioni ai fini del rispetto ambientale;

- a far applicare agli appaltatori e/o fornitori del Comune le procedure ambientali dell'Ente Locale e a sensibilizzare gli stessi perchè adottino procedure ambientali equivalenti a quelle dell'Amministrazione.

La Politica Ambientale viene mantenuta attiva mediante un costante monitoraggio e viene supportata da programmi di gestione ambientale che formalizzano l'impegno dell'Ente al miglioramento continuo.

In particolare l'Amministrazione intende, nell'immediato:

- Migliorare la gestione degli scarichi attraverso la riqualificazione della rete fognaria
- Ridurre la frazione organica conferita in discarica e aumentare la % di Raccolta Differenziata
- Favorire la produzione di energia da fonte rinnovabile e la riduzione delle emissioni di CO₂
- Ridurre l'inquinamento luminoso dei corpi illuminanti di proprietà dell'Ente,

e successivamente, ampliare su altre tematiche ambientali.

L'Amministrazione ha reso disponibile la propria Politica ambientale mediante affissione sul territorio e intende promuovere attività di divulgazione attraverso emissione di informative ed incontri tecnici.

Tutti i dipendenti comunali e chiunque lavori per conto del Comune è ritenuto responsabile dell'attuazione della Politica a cui ognuno è chiamato ad uniformarsi nello svolgimento delle proprie mansioni.

Il Sindaco
Marco Iustini

3. Gli aspetti ambientali delle nostre attività

3.1 Aspetti Ambientali

Ciascuna attività interagisce con l'ambiente; tali interazioni sono definite aspetti ambientali delle attività. Gli aspetti ambientali comportano una modificazione dell'ambiente, ossia un impatto.

Gli aspetti ambientali associati alle attività del Comune sono stati identificati mediante l'Analisi Ambientale Iniziale, redatta in conformità con quanto riportato nel Regolamento EMAS 761/2001, all. VII.

L'analisi ambientale iniziale è stata strutturata per aspetti ambientali, individuando, per ognuno, le attività afferenti erogate dal Comune e l'impatto generato da ciascuna attività. L'identificazione degli aspetti ambientali ha tenuto conto sia delle attività erogate dall'Ente su cui lo stesso esercita pieno controllo (aspetti diretti), sia delle attività su cui l'Amministrazione esercita o può esercitare un'influenza ma senza un pieno controllo gestionale (aspetti indiretti). Gli aspetti ambientali individuati sono stati valutati al fine di definirne la significatività. Il metodo adottato per la valutazione degli aspetti ambientali è stato riportato nella sezione finale della presente dichiarazione.

3.2 Aspetti ambientali significativi e relative prestazioni

Dalla valutazione degli aspetti ambientali sono emerse priorità di intervento medie e basse. Gli aspetti la cui priorità di intervento è risultata media rappresentano aspetti potenzialmente critici che il Comune ha ritenuto opportuno tenere sotto controllo. In alcuni casi, priorità di intervento basse sono associate ad aspetti ambientali che, anche se non significativi, sono gestiti come tali in quanto importanti per l'Ente in termini di ricaduta sulla propria utenza e nei confronti delle Autorità. È il caso della produzione di RSU da parte dei cittadini; anche se la % di raccolta differenziata registrata rientra largamente nelle % stabilite dalla normativa cogente, per cui l'aspetto indiretto della sensibilizzazione dell'utenza non rappresenta un aspetto ambientale significativo, lo stesso costituisce un elemento critico per l'Ente, che ha stabilito di concentrare sforzi e risorse in campagne di informazione, come quella sull'uso delle compostiere.

Di seguito si riportano gli aspetti ambientali valutati in condizioni normali e anomale delle attività ad essi associate. Le condizioni normali di un'attività sono quelle ordinarie, mentre le condizioni anomale sono condizioni fuori dall'ordinario ma programmate o, comunque, prevedibili, come interventi di manutenzione, incremento della popolazione nel periodo estivo per la presenza di turisti, abbondanza di piogge nel periodo invernale.



Figura 4 La campagna

Emissioni in atmosfera

Le attività cui sono associate le emissioni in atmosfera nel territorio del Comune di Colonnella sono attività dirette dell'Amministrazione (riscaldamento edifici Comunali, mensa scolastica, automezzi di proprietà dell'Ente) e attività non direttamente correlate all'Amministrazione ma con effetti sul territorio gestito dal Comune (impianti termici civili, emissioni delle attività produttive, traffico veicolare).

L'aspetto indiretto delle emissioni associate alle attività sul territorio non correlate all'Amministrazione è stato valutato come non significativo.

Riguardo al traffico veicolare, il PRE individua la viabilità esistente e di realizzazione futura. L'art.63 delle norme tecniche di attuazione del piano descrive la viabilità di piano e fornisce le caratteristiche funzionali delle varie categorie stradali.

I dati di mobilità recuperati dal censimento ISTAT del 2001 indicano che, della popolazione residente nel Comune di Colonnella, 1454 persone si spostano giornalmente. Di queste 828 hanno come luogo di destinazione l'area comunale, mentre 626 persone, si dirigono giornalmente fuori Comune.

Il controllo degli impianti termici civili viene effettuato direttamente dall'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Teramo (AGENA).

Un'utenza civile responsabile di una caldaia di potenza inferiore a 35 kW può certificare il proprio impianto facendo pervenire, tramite il manutentore abilitato di propria fiducia, all'AGENA il rapporto di controllo di efficienza energetica (Modello G) rilasciato dal manutentore stesso, corredato dal bollino arancione. AGENA procede ai sensi dell'art. 5 della L.R. 17/2007 all'accertamento di tutti i rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti e, qualora ne rilevino la necessità, si attiva presso gli utenti, anche attraverso visita ispettiva gratuita. AGENA provvede inoltre ad effettuare le ispezioni presso tutti gli utenti che non hanno trasmesso i rapporti di controllo di efficienza energetica, l'utente è tenuto al versamento della tariffa prevista per la certificazione dell'impianto.

Gli impianti con potenza nominale superiore a 35 kW (centrali) non possono essere certificati dall'utenza. Gli utenti sono tenuti ad effettuare la manutenzione prevista dalla normativa tramite un tecnico abilitato di fiducia che provvede ad aggiornare il libretto di centrale. AGENA compie la verifica diretta con oneri a carico dell'utente.

Per le emissioni in atmosfera delle attività produttive, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione viene rilasciata dalla Provincia di Teramo che provvede alle successive attività di sorveglianza. Il Comune si limita a rilasciare alla Provincia, nel caso di rilascio di un'autorizzazione di scarico in atmosfera, il proprio parere esclusivamente in merito alla conformità dell'insediamento produttivo agli strumenti urbanistici.

Riguardo alle emissioni associate alle attività direttamente gestite dall'Amministrazione Comunale, la valutazione ha evidenziato come significative le emissioni prodotte dagli impianti termici a servizio degli edifici Comunali, mentre non è stata individuata alcuna significatività per le emissioni prodotte dai mezzi di proprietà dell'Ente e dalla mensa scolastica. Per la mensa, in particolare, è stata inoltrata, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, la comunicazione alla Regione Abruzzo circa la sussistenza delle condizioni di poca significatività delle emissioni derivanti.

Attività di origine dell'aspetto	Impatto Ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Riscaldamento edifici comunali	Surriscaldamento terrestre	Conformità valori dei fumi di combustione in termini di %CO e rendimento del generatore tCO ₂ equivalente associata alle strutture Comunali/n°addetti	D.Lgs152/2006 "Testo unico in materia ambientale" Parte V DPR 412/93 e s.m.i. DM 12.04.1996	Le caldaie e le centrali termiche sono regolarmente mantenute, da ditta esterna, e dotate di libretto di impianto/centrale. I valori delle analisi dei fumi sono ad oggi risultati sempre a norma. I locali delle Centrali Termiche sono in regola. Gli interventi di manutenzione sono stati valutati come condizioni di esercizio anomale.	Aspetto Diretto Significativo 1. da Centrale Termica (potenzialità > 35 kW) 2. da caldaia di potenza < 35 kW solo in condizioni di emergenza Priorità di intervento bassa	1. Valore 8,6 e valore 9,5 in condizioni di emergenza 2. Valore 8,6

Tabella 7 Potenza caldaie installate (Fonte libretti di manutenzione)

Edifici comunali	Caldaie (alimentate a metano)
Edificio Valle Cupa	kW 31,6
Polo scolastico	2 generatori da 102 kW, da cui P _{totale} = kW 204 + 1 generatore da 138 kW
Biblioteca	Impianto ad aria calda
Anagrafe	kW 25,8
Sala Flaiano	kW 25,8
Municipio	kW 115
Palestra Comunale	Impianto ad aria calda, alimentato a metano, esterno
Campo di bocce	Impianto ad aria calda, alimentato a metano, kW 31,5 x 2 = 63
Campo sportivo	kW 24

Scarichi idrici

Il Comune di Colonnella ha aderito all'Ente d'Ambito (ATO n°5 Teramano) per la gestione del servizio idrico integrato, come descritto a pg. 10, accettandone lo statuto con Delibera n°20 del 7.8.2008.

Allo stato attuale l'ATO provvede per il Comune di Colonnella solo a captazione, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua potabile, mentre il segmento relativo a rete fognaria e servizio di depurazione è funzione ancora del Comune, per questo l'aspetto ambientale, relativo agli scarichi idrici, è stato valutato come diretto.

La rete fognaria del Comune di Colonnella insiste sul territorio per complessivi km 22,341, di cui 9,417 esistenti e 12,924 previsti dal progetto di riqualificazione in corso di attuazione.

La linea fognaria esistente si distingue in:

- recenti realizzazioni (Fig. 13 "Collettore Acque Nere Nuove"), 6,3 km, che ammettono esclusivamente acque nere;
- vecchie fogne (Fig. 13 "Collettore Acque Nere Esistenti"), 2,017 km di tipo misto, che accolgono sia acque bianche che acque nere;
- linea acque bianche (Fig. 13 "Collettore Acque Bianche"), 1,1 km, per le sole acque meteoriche.

Le acque nere e miste sono raccolte e convogliate fino agli impianti di trattamento finali presenti nel territorio comunale, un depuratore e quattro fosse Imhoff.

Le acque bianche sono raccolte e convogliate ai corsi d'acqua superficiali.

Per quanto attiene la parte del territorio debolmente urbanizzata, non servita dalla pubblica fognatura, lo smaltimento dei reflui esula dalle competenze del Comune ed avviene secondo un regime gestito dalla Provincia di Teramo. Non è disponibile un dato numerico relativo alla popolazione non servita dalla rete fognaria.

Attività di origine dell'aspetto	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. Norm.	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Gestione scarichi civili sul territorio	Interventi invasivi sul territorio mediante gli alloggiamenti delle tubazioni e alterazione dei corpi ricettori degli scarichi in caso di rottura delle tubazioni interrate	km di lunghezza della rete che insiste sul territorio n° di rotture della rete segnalate negli anni al Servizio Ambiente	D.Lgs 152/2006 "Testo unico in materia ambientale", Parte III Legge Regionale n°43/81 Legge Regionale n°60/01 Legge Regionale n°17/2008 Regolamento Comunale per il servizio di fognatura e depurazione, D.C.C. n°44 del 27.11.2007 Progetto preliminare di Riqualficazione territoriale ed ambientale mediante adeguamento, potenziamento e completamento della rete fognaria comunale del 26.07.07	Tale aspetto è stato valutato come significativo, considerando la vetustà e la conformazione non uniforme della rete sul territorio e data la volontà dell'Amministrazione di ridurre il quantitativo di scarichi degli impianti di depurazione sul territorio. Per questo l'Amministrazione ha approvato un progetto di riqualificazione della rete fognante in data 26/07/2007 con cui si è attivato un lavoro di miglioramento della uniformità e dello stato della rete e di riduzione del numero di impianti di depurazione e di fosse biologiche sul territorio. Il progetto di riqualificazione della rete è vicino al completamento dei lavori. La valutazione di tale aspetto ambientale ha tenuto conto dei casi di rottura delle tubazioni, valutati come casi di emergenza, per cui si attivano interventi di manutenzione affidati a ditta esterna al bisogno. Nell'anno 2009, in cui si è attivata la registrazione delle segnalazioni ambientali, si sono verificati n°6 casi di rottura delle tubazioni della rete fognaria, prontamente riparati al fine di evitare rilasci di inquinanti sul territorio.	Aspetto diretto Significativo Priorità di intervento bassa	Valore 7,2

Attività di origine dell'aspetto	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. Norm.	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Scarichi civili dei residenti in pubblica fognatura	Caricamento degli impianti di depurazione	N° abitanti equivalenti / impianto	D.Lgs 152/2006 "Testo unico in materia ambientale", Parte III Legge Regionale n°43/81 Legge Regionale n°60/01 Legge Regionale n°17/2008	L'Amministrazione gestisce il rilascio delle autorizzazioni all'allaccio in pubblica fognatura per tutti gli scarichi civili e per i reflui industriali che rientrano entro i limiti di legge (rif. Tab.III Allegato V, parte III, D.Lgs.152/2006 e smi). Le autorizzazioni all'allaccio in fognatura per gli scarichi civili non hanno scadenza e sono sempre ammesse, previa presentazione della modulistica predisposta, reperibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale, mentre le autorizzazioni all'allaccio in fognatura dei reflui industriali hanno validità quadriennale con richiesta di analisi periodiche, da presentare al Comune, come evidenza del mantenimento nel tempo del rispetto delle condizioni normative. Ad oggi il numero di abitanti equivalenti che insiste sul totale degli impianti di depurazione nel territorio comunale corrisponde a 1.695 a.e. (vedi Tabelle 9 e 12).	Aspetto Indiretto Significativo Priorità di intervento Bassa	2,9

Gli scarichi degli edifici comunali sono di tipo civile, l'allaccio dello scarico alla rete fognante è regolarmente autorizzato:

Tabella 8 Estremi autorizzazioni all'allaccio alla rete fognante

Edificio Comunale	Autorizzazione
Polo scolastico Asilo Mensa	Prot. n°4175 del 16/05/2008
Polo scolastico elementare media	Prot. n°4174 del 16/05/2008
Municipio	Prot. n°4173 del 16/05/2008
Anagrafe	Prot. n°4176 del 16/05/2008
Biblioteca	Prot. n°4177 del 16/05/2008
Sala Flajano	Prot. n°9865 del 06/10/2009
Campo da bocce	Prot. n°9866 del 06/10/2009

L'aspetto diretto degli scarichi degli edifici comunali è stato valutato come non significativo.

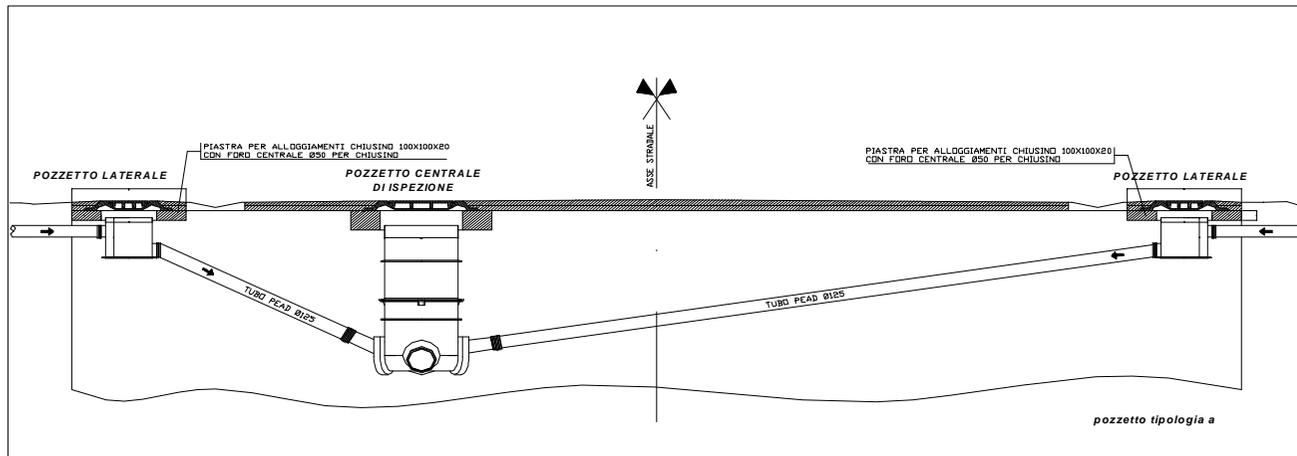


Figura 5 Schema allaccio alla pubblica fognatura

Attività di origine dell'aspetto	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. Norm.	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Scarichi civili dei residenti e reflui industriali non confluiti in pubblica fognatura	Alterazione corpo ricettore	---	D.Lgs 152/2006 "Testo unico in materia ambientale", Parte III Legge Regionale n°43/81 Legge Regionale n°60/01 Legge Regionale n°17/2008	L'Amministrazione non ha competenza amministrativa in questo ambito ma, in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui da parte della Provincia, attesta l'impossibilità per i richiedenti dell'allaccio alla pubblica fognatura e riceve in copia, dalla Provincia, l'autorizzazione rilasciata. Il Comune riceve dalla Provincia le eventuali segnalazioni sulla presenza di scarichi abusivi sul territorio. In questi casi, sulla base delle caratteristiche dell'attività titolare dello scarico non autorizzato, l'Amministrazione esercita le azioni necessarie come autorità sanitaria sul territorio.	Aspetto Indiretto Significativo Priorità di intervento Bassa	3,0

Sul territorio sono gestiti gli scarichi in acque superficiali di depuratori e fosse Imhoff. La manutenzione degli impianti di depurazione è affidata a ditta esterna, la Interservice, cui compete per contratto la verifica della funzionalità degli impianti e della conformità degli scarichi, mediante ispezioni periodiche, operazioni di manutenzione programmata, analisi sulla qualità dei reflui con cadenza mensile e lo smaltimento dei fanghi di esubero all'occorrenza. Il Servizio Ambiente provvede al controllo e all'archiviazione della documentazione comprovante le attività eseguite sugli impianti. La Polizia

Municipale, inoltre, esegue controlli sistematici sul territorio, per verificare eventuali difformità di servizio sugli impianti. Quest'ultimo costituisce un aspetto ambientale indiretto, come specificato di seguito.

Attività di origine dell'aspetto	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. Norm.	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Gestione depuratore	Alterazione dei corpi ricettori degli scarichi	Andamento nelle analisi dei valori di alcuni parametri significativi (pH, Solidi Sospesi, NH ₃ , COD, BOD ₅)	D.Lgs 152/2006 "Testo unico in materia ambientale", Parte III Legge Regionale n°43/81 Legge Regionale n°60/01 Legge Regionale n°17/2008 Regolamento Comunale per il servizio di fognatura e depurazione, D.C.C. n°44 del 27.11.2007	Il depuratore ad oggi attivo sul territorio comunale è il depuratore di Contrada Riomoro. L'impianto è del tipo biologico a fanghi attivi, aerobico, ossia un impianto in cui il processo di degradazione depurativa dei liquami viene attuato dai microrganismi in presenza di ossigeno. Il Comune di Colonnella ha rinnovato l'autorizzazione allo scarico dei reflui del depuratore, come riportato in tabella 9. L'Amministrazione ha provveduto alla dismissione del depuratore di Contrada Giardino, i cui reflui confluiscono attualmente al depuratore Riomoro.	Nella valutazione si è tenuto conto anche delle condizioni di esercizio anomale legate a interventi di manutenzione, abbondanti precipitazioni atmosferiche, aumento dei residenti nel periodo estivo. Aspetto indiretto Significativo - Priorità di intervento media	Valore 3,6

Tabella 9 Estremi autorizzazione del depuratore

N°	Depuratore	Capacità idraulica	Carico effettivo	Autorizzazione	Scadenza
N°1	Contrada Riomoro	3.000 ab.eq.	1.500 ab.eq.	Prot. n°296610 del 17/09/2009	17/09/2013

Tabella 10 Stato acque di scarico all'ultima analisi effettuata ad oggi (Fonte analisi Interservice n°2902417-001 effettuata in data 14/07/2009)

	[mg/l]	Limite [mg/L] tab.1 D.Lgs.152/2006
Solidi Sospesi	31	80
Materiali grossolani	assenti	assenti
BOD₅	6	40
COD	39	160
Azoto ammoniacale	14,40	15
Azoto nitroso	0,11	0,60
Azoto nitrico	2,7	20
	Unità di pH	Limite [mg/L] tab.3 D.Lgs.152/2006

pH	7,28 Unità	5,50 – 9,50
----	------------	-------------

Tabella 11 Stato acque di scarico depuratore (Fonte analisi ARTA n°244-S/2009 effettuata in data 16/07/2009)

	UFC/100 ml	Autorizzazione provinciale
Escherichia coli	5000	5000

Per l'andamento dei parametri nel tempo, vedasi il compendio finale alla presente dichiarazione.

Attività di origine dell'aspetto	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Gestione fosse Imhoff	Alterazione dei corpi ricettori degli scarichi	Andamento nelle analisi dei valori di alcuni parametri significativi (Solidi Sospesi, NH ₃ , COD, BOD ₅) e dell'efficienza di riduzione della fossa	<p>Data la conformità del territorio e la difficoltà di allaccio alla rete fognaria per i centri abitativi sparsi, sono state per lungo tempo utilizzate n°11 fosse Imhoff, di cui 4 appartenenti ad un unico impianto.</p> <p>Il Comune sta riqualificando la rete fognaria al fine di ridurre il numero delle fosse e migliorare la gestione degli scarichi (vedi obiettivo n°05, paragrafo 6.1).</p> <p>Ad oggi, delle 11 fosse iniziali, 2 sono state rimosse, 1 è stata trasformata in stazione di sollevamento, 7 sono regolarmente autorizzate (di cui 4 appartenenti ad un unico impianto) e 1 viene attualmente vuotata con cadenza giornaliera in attesa di completare la conversione in stazione di sollevamento.</p>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto anche delle condizioni di esercizio anomale legate a interventi di manutenzione, abbondanti precipitazioni atmosferiche, aumento dei residenti nel periodo estivo.</p> <p>Aspetto indiretto Significativo Priorità di intervento media</p>	Valore 3,6

Tabella 12 Estremi Autorizzazioni fosse

N°	Fossa	Capacità idraulica	Carico effettivo	Autorizzazione	Richiesta rinnovo	Scadenza
N°4	Contrada San Giovanni	250 ab.eq.	240 ab.eq.	Prot. n°210835 del 24/06/2009	24/06/2012	24/06/2013
N°1	Contrada Giardino	100 ab. eq.	90 ab.eq.	Prot. n°351788 del 05/11/2009	05/11/2012	05/11/2013
N°1	Contrada Riomoro	100 ab. eq.	10 ab.eq.	Prot. n°351781 del 05/11/2009	05/11/2012	05/11/2013
N°1	Bassa Civita (zona Mercanti)	100 ab. eq.	95 ab.eq.	Prot. n°351753 del 05/11/2009	05/11/2012	05/11/2013

Le fosse sono del tipo settiche anaerobiche, composte da un primo comparto di sedimentazione e da un comparto inferiore di accumulo e di digestione anaerobica dei fanghi sedimentati. I solidi sospesi sedimentabili presenti nei liquami, catturati nel comparto di sedimentazione, precipitano, attraverso le fessure di comunicazione, nel sottostante comparto di accumulo e di digestione, dove le sostanze organiche subiscono una fermentazione anaerobica, con conseguente stabilizzazione, che consente, poi, di sottoporre i fanghi alle successive manipolazioni.

Di seguito si riportano i valori emersi dalle analisi effettuate sugli scarichi allegati alle domande di autorizzazione delle fosse:

Tabella 13 Fossa Riomoro (fonte analisi Interservice prot. n°4320 del 07/04/2009 per BOD₅ e COD e prot. n°7840 del 23/07/2009 per Solidi Sospesi)

	Emissioni (mg/l)	% di riduzione	Conformità L.n°17/2008 Tab. C e Cbis
COD	45	164 → 45 (73%)	SI
BOD ₅	8,2	67,8 → 8,2 (88%)	SI
Solidi Sospesi	3	50 → 3 (94%)	SI

Tabella 14 Fossa Giardino (fonte analisi Interservice prot. n°4320 del 07/04/2009 per BOD₅ e COD e prot. n°7840 del 23/07/2009 per Solidi Sospesi)

	Emissioni (mg/l)	% di riduzione	Conformità L.n°17/2008 Tab. C e Cbis
COD	269	518 → 269 (50%)	SI
BOD ₅	83,2	238,7 → 83,2 (65%)	SI
Solidi Sospesi	31	65 → 31 (52%)	SI

Tabella 15 Fossa Bassa Civita (fonte analisi Interservice prot. n°4320 del 07/04/2009 per BOD₅ e COD e prot. n°7840 del 23/07/2009 per Solidi Sospesi)

	Emissioni (mg/l)	% di riduzione	Conformità L.n°17/2008 Tab C e Cbis
COD	309	3025 → 309 (90%)	SI
BOD ₅	71,2	1138,1 → 71,2 (90%)	SI
Solidi Sospesi	64	135 → 64 (52%)	SI

Tabella 16 Stato Fosse San Giovanni (fonte analisi Interservice prot. n°1851 del 27/02/2008)

	Emissioni (mg/l)	% di riduzione	Conformità L. R. N°35/2007 (vigente all'atto della richiesta dell'autorizzazione)
Solidi Sospesi	21	40% (34 → 21)	SI

Il monitoraggio periodico dello stato delle acque è disponibile per le fosse in località San Giovanni; per l'andamento nel tempo dei parametri, vedasi il compendio finale in allegato alla presente dichiarazione.

Rifiuti

La gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani (RSU), è stata delegata all'Unione Città-Territorio Val Vibrata, di cui il Comune di Colonnella è parte.

Ai sensi della Delibera del Consiglio dell'Unione del 14.12.2007, n°20, l'Unione si impegna:

- a garantire il servizio di igiene urbana ai Comuni aderenti, svolgendo la funzione di indirizzo, di programmazione e di controllo, nell'ottica della massima collaborazione con ciascun Comune;
- a recepire, in qualità di titolare della funzione e delle competenze di gestione dell'intero ciclo dei RSU, gli indirizzi forniti dai Comuni in merito alle modalità di svolgimento del servizio.

L'Unione ha affidato il servizio di gestione dei RSU, nel proprio ambito territoriale, alla società Poliservice spa, compartecipata dagli stessi Comuni aderenti all'Unione, per un periodo di 25 anni, e provvede a recepire, con cadenza annuale, gli indirizzi forniti dai Comuni per ogni aspetto di personalizzazione del servizio stesso a livello di singolo Ente locale, tradotti in addendum al contratto di servizio in essere con l'Ente gestore.

I Comuni si impegnano a fornire all'Unione tali indirizzi per la modalità gestoria del servizio nel proprio territorio, entro il 15 dicembre di ogni anno, e individuano un proprio referente interno, avente funzioni di interlocutore unico nei rapporti con l'Unione.

I Comuni provvedono, inoltre, tramite l'attività dei vigili urbani, ad una stretta vigilanza del territorio, denunciando e sanzionando qualsiasi irregolarità, di cui viene data tempestiva comunicazione all'Unione, e da questa all'Ente gestore per i dovuti provvedimenti. La gestione documentale degli obblighi legislativi propri del servizio (MUD, registro di carico e scarico dei rifiuti, Formulario Identificazione Rifiuti (FIR)) è a carico dell'Unione. Su tale funzione ciascun Comune espleta il proprio controllo, come parte dell'organo di Giunta dell'Unione.

La determinazione, l'applicazione e la riscossione della TARSU restano, invece, di competenza di ciascun Comune.

L'Amministrazione di Colonnella ha predisposto un Regolamento Comunale per la definizione dei criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali a quelli urbani. (Deliberazione n°19 del 05.04.2006 che integra il precedente atto n°4 del 27.03.2003 e un Regolamento per la definizione della TARSU (Deliberazione n°5 del 27.03.2003, che modifica il precedente atto n°58 del 29.06.1994).

Per i rifiuti prodotti che rientrano nel circuito dei RSU, codici CER 200108, 200301, 200303, il Comune sta operando in regime di difficoltà, a causa di una carenza di impianti nella Provincia di Teramo. La Regione ha autorizzato lo smaltimento dei suddetti codici presso l'impianto di trattamento e smaltimento autorizzato di Cerratina (CH) (D.G.R. n° 304 del 18/06/2009 per rifiuti di origine urbana tra cui 200301 e 200303) e presso l'impianto di Cuppello per il CER 200108 (D.G.R. n° 167 del 24/02/2007) e Cesenatico (D.G.C. n°17 del 06/03/2009).

Il conferimento dei rifiuti su descritti in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o ATO diversi da quello di appartenenza è stato prorogato con D.G.R. n°780 del 21/12/2009 fino al 30/06/2010.

Il Comune di Colonnella detiene l'obbligo di MUD, registro di carico e scarico dei rifiuti e FIR esclusivamente per i rifiuti CER 190703 (percolato di discarica), 200304 (fanghi da fosse settiche), 190801 (vaglio depuratori), che esulano dal circuito dei RSU.

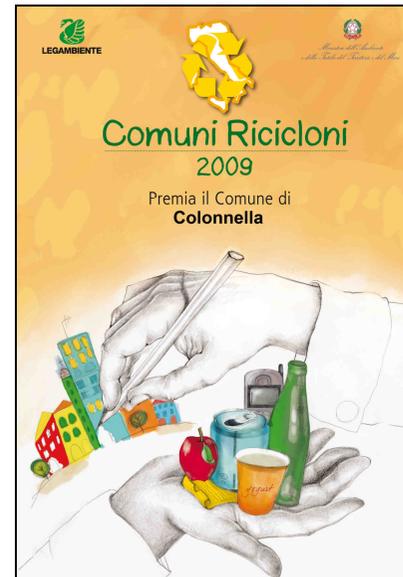
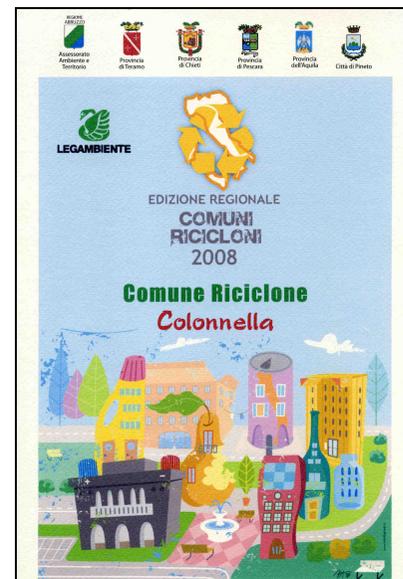


Figura 6 Attestati di Legambiente

Attività	Impatto Ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Negli edifici comunali consumo di: -carta -toners -cartucce -tubi fluorescenti	Quantità di rifiuti conferiti ai centri di smaltimento/recupero	---	-D.Lgs 152/06 "Testo unico in materia ambientale" Parte IV e smi; -D.M. 05.02.98 "Rifiuti non pericolosi, individuazione"; -D.M. N. 145 del 01.04.98 "Regolamento e definizione dei contenuti del formulario di accompagnamento"; -D.M. N. 148 del 01.04.98 "Regolamento registri di carico e scarico rifiuti" -L.R. n°45 del 19.12.2007 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti" -Atto di Istituzione Unione dei Comuni -Contratto tra Unione dei Comuni ed ente gestore raccolta RSU Poliservice: repertorio n°2 del 15.09.05 e successivi addendum: repertorio n°1831/2004 Personalizzazione del servizio tra Colonnella e Poliservice	Toners e cartucce sono rigenerati da ditta esterna (New Ecology), come da impegno di spesa rinnovato annualmente. Lo smaltimento dei tubi fluorescenti non si è mai verificato ad oggi. Gli stessi potranno essere conferiti, se necessario, in isola ecologica di prossima realizzazione, come RAEE. Il Comune fa uso di carta riciclata e sta promuovendo il ricorso alla stampa fronte-retro e alla raccolta differenziata della carta mediante volantino informativo (L'Ecoufficio) diffuso presso il municipio e il polo scolastico.	Aspetto Diretto Non Significativo	---
Nella mensa del polo scolastico consumo di alimenti		---		La mensa è gestita da una ditta esterna (Poliservice), con cui l'Amministrazione Comunale ha stipulato un contratto di affidamento dei lavori. Il Servizio Ambiente ha redatto una procedura per la gestione della mensa in cui sono state definite le modalità di sorveglianza esercitate dal Comune. I vigili urbani verificano lo stato della raccolta dei rifiuti presso la mensa e segnalano eventuali anomalie al Servizio Ambiente. Ad oggi non si sono verificati casi di segnalazione, dai vigili urbani o da cittadini.	Aspetto indiretto significativo Priorità intervento media	Valore 3,4

Attività	Impatto Ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Fosse Imhoff e impianti di depurazione acque reflue	Quantità di rifiuti da smaltire, i fanghi da fosse settiche, codice CER 200304, e il vaglio, codice CER 190801	t di fanghi prodotti/ab.equ.	<p>-D.Lgs 152/06 "Testo unico in materia ambientale" Parte IV e smi;</p> <p>-D.M. 05.02.98 "Rifiuti non pericolosi, individuazione";</p> <p>-D.M. N. 145 del 01.04.98 "Regolamento e definizione dei contenuti del formulario di accompagnamento";</p> <p>-D.M. N. 148 del 01.04.98 "Regolamento registri di carico e scarico rifiuti"</p> <p>-L.R. n°45 del 19.12.2007 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti"</p> <p>Contratto in corso con ditta Interservice</p>	La rimozione dei fanghi e vaglio è affidata alla ditta esterna titolare della manutenzione degli impianti e del controllo dei reflui, su cui il Comune esercita attività di sorveglianza. Per questo l'aspetto è stato valutato come indiretto.	<p>Aspetto Indiretto Significativo</p> <p>Priorità di intervento media</p>	Valore 3,6

Controllo discarica	Quantità di rifiuti da smaltire/ recuperare (percolato, codice CER 190703)	t percolato prodotti/anno	Contratto tra Comune di Colonnella e Poliservice per la gestione del percolato (determina n°484 del 04.11.2008)	<p>Nel territorio comunale è presente una vecchia discarica sita in contrada Vallecupa località Fosso del Lupo, contraddistinta al foglio 7, particelle 85,83,82,338,405 del catasto terreni. L'area è di proprietà di un soggetto privato, la ditta Euroservice di Offida (AP). La coltivazione della discarica, da parte di detto soggetto, è avvenuta tra il 1982 e il 1997 circa con il deposito esclusivo di RSU ed attualmente risulta coperta con terreno vegetale e vegetazione spontanea. Il Piano Regolatore Esecutivo del Comune destina l'area a "Verde da riqualificare". Il Comune è subentrato in regime di Ordinanza Sindacale prot. n°295/1 del 12/01/2006, in quanto il Sindaco è autorità sanitaria locale, per la sola gestione del percolato, affidata alla ditta Poliservice, che compila il registro di carico/scarico ed i formulari, inviati all'Ente trimestralmente al rientro della quarta copia. Di questa attività è stata informata la ditta proprietaria del terreno ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 241/90. Il percolato viene smaltito o presso il Consorzio di bonifica centro - AIA n°43/34 del 31.03.08 o presso Depuracque (CH) - AIA n°78/35 del 30/12/2008. Sul percolato sono condotte le analisi con cadenza almeno annuale. Il Comune, in un ottica di autotutela, si è inoltre fatto carico dell'attuazione della L.R. 83/2000 e s.m.i. - Art. 35 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", disponendo le indagini secondo "Le linee guida per la verifica dello stato di qualità ambientale delle aree di discarica" che prevedono indagine geofisica, carotaggi, analisi sul terreno. I risultati ottenuti sono conformi a quanto stabilito dalla tabella 1 colonna a dell'allegato 5 al titolo V del D. Lgs. 152/06, pertanto con Determina della Reg. Abr. DN 3/127 del 03/04/2008 il sito è stato escluso dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Attualmente deve trovare componimento il rapporto Comune-Privato.</p>	<p>Aspetto indiretto Significativo</p> <p>Priorità di intervento media</p>	Valore 3,6
---------------------	--	---------------------------	---	---	--	------------

Tabella 17 Principali categorie di rifiuti prodotti dalle attività comunali

CER	Rifiuto	Ente gestore	Destinatario (n°autorizzazione)
200101	Carta e cartone	Poliservice	Macero Maceratese 219/TE del 17/10/2006 scadenza 5 anni
150102	Imb. In Plastica	Poliservice	Macero Maceratese 219/TE del 17/10/2006 scadenza 5 anni
200102	Vetro	Poliservice	Macero Maceratese 219/TE del 17/10/2006 scadenza 5 anni
200108	Rifiuti da mensa	Poliservice	Centro di trasferimento Eco Consul – AUT. PROV. TE. N°24 DEL 14/03/2008
200135	PC, stampanti, etc.	Poliservice	Puli Ecol Recuperi srl – 336/07
200201	Rifiuti da manutenzione verde pubblico e cimitero	Poliservice	Macero Maceratese 219/TE del 17/10/2006
200301	RSU non differenziati	Poliservice	Centro di trasferimento Eco Consul – DN3/182 del 12/12/2007

Per tali rifiuti urbani non è possibile stabilire il quantitativo prodotto dalle attività comunali in quanto lo stesso è ricompreso nella gestione dei rifiuti solidi urbani e quindi cumulato con l'intera produzione comunale, attraverso l'Unione dei Comuni (cfr. Tabella 19). Nel compendio dei dati sono riportati gli indicatori chiave riferiti alla produzione complessiva degli RSU nel territorio comunale.

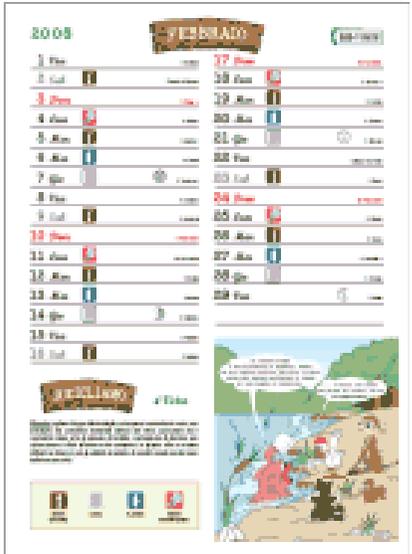
Per i seguenti CER è possibile, invece, indicare la produzione annua, in quanto gestiti direttamente dal Comune, come riportato di seguito:

Tabella 18 Produzione e Destinazione rifiuti gestiti dal Comune (Fonte Formulari e MUD 2007, MUD 2008, MUD 2009 e registri carico/scarico)

CER	Rifiuto	2006 [t]	2007 [t]	2008 [t]	2009 [t]	Ente Gestore	Destinatario (n°autorizzazione)
200304	Fanghi da fosse settiche	-----	21,300	1.793,480	974,000	Interservice srl	Impianto di depurazione Riomoro ai sensi dell'art.110 D.Lgs.152/06; Uniprojet srl – 1849/GEN del 10.04.07
190801	Vaglio da depuratori	-----	-----	2,330	5,560	Interservice srl	Macero Maceratese deposito preliminare rifiuti speciali non pericolosi n°273/XIV del 29/08/2006
190703	Percolato	88,420	44,440	43,540	67,340	Poliservice	Consorzio di bonifica centro – AIA n°43/34 del 31.03.08 Depuracque (CH) – AIA n°78/35 DEL 30/12/2008

Per i rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque descritti in tabella 18 sono stati valutati, nel compendio dei dati, degli indicatori chiave con riferimento al numero di abitanti equivalenti trattati da ogni impianto. Il percolato non è stato trattato in quanto non è possibile, per quanto descritto sulla discarica, individuare un parametro chiave rispetto a cui rapportare il quantitativo.

Sensibilizzazione dei cittadini

Attività di origine dell'aspetto	Impatto ambientale	Indicatore dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e di priorità intervento	Rischio effettivo
<p>Gestione servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU</p> <p>Figura 7 Calendario</p>	<p>Grado di influenza esercitato</p>	<p>t RSU prodotti/abitanti</p>	<p>-Delibera dell'Unione n°72 del 28.07.06 per servizio spazzamento e pulizia cestini -Delibera dell'Unione n°37 del 02.05.07 per raccolta domiciliare olio alimentare esausto; -Delibera n°36 del Comune del 27.09.07 per introduzione del compost domestico -Delibera n°41 del 18.04.2008 per affidamento alla Poliservice del servizio di gestione del verde pubblico -Delibera n°148 del Comune del 10.09.2008 per la pratica del compost domestico</p>	<p>Il Comune di Colonnella è il sesto Comune della Regione Abruzzo per i risultati della RD, con una percentuale in crescita negli ultimi tre anni, dovuta alla implementazione della raccolta porta a porta, e un dato attuale che si aggira intorno al 56%.</p> <p>Il servizio di raccolta è di tipo porta a porta, affidato in out-sourcing alla società Poliservice spa.</p> <p>È stato attivato anche il servizio di raccolta domiciliare dell'olio alimentare esausto e per la distribuzione gratuita delle compostiere alle famiglie, per favorire la separazione dell'umido e ridurre i costi di conferimento in discarica. Inoltre è prevista l'attivazione di un'isola ecologica, per facilitare i cittadini nel conferimento di grossi quantitativi di materiali differenziati.</p> <p>E' prevista anche l'emissione di un giornalino informativo periodico da distribuire alla cittadinanza, contenente informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti e i risultati della gestione raggiunti dall'Amministrazione. (rif. programmi di gestione n°01 e 02)</p> <p>L'area industriale è servita mediante cassonetti consegnati a ciascuna azienda, il Comune ha previsto una campagna di informazione mirata alle aziende e di intensificare i controlli sulle stesse, per verificare il corretto conferimento e la corretta ubicazione dei cassonetti stessi.</p>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto anche delle condizioni di esercizio anomale, dovute all'incremento di produzione di rifiuti nel periodo estivo, per aumento dei residenti.</p> <p>Aspetto Indiretto non Significativo</p> <p>Figura 8 Contenitori Raccolta Differenziata</p>	<p>---</p>
						

Manifestazioni culturali promosse dal Comune	Grado di influenza esercitato	di n° manifestazioni promosse dall'Ente		<p>Nel mese di novembre 2008 è stato organizzato un incontro sul compostaggio domestico.</p> <p>L'Ente sta valutando l'opportunità di organizzare incontri nelle scuole, per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e alla Raccolta Differenziata, e di prevedere un corner informativo, nell'ambito delle manifestazioni, per attività di divulgazione sul rispetto dell'ambiente, il risparmio energetico, lo sviluppo sostenibile.</p>	Aspetto indiretto non Significativo	<p>Figura 9 Busta Raccolta Carta</p> 
--	-------------------------------	---	--	---	-------------------------------------	---

Tabella 19 Rifiuti prodotti dalla cittadinanza (Fonte Mud 2007, 2008, 2009 Unione dei Comuni e dati inviati dall'Unione per l'anno 2009)

CER	Rifiuto	2006 [t]	2007 [t]	2008 [t]	2009 [t]	Destinatario	Autorizzazione
200301 - 200303	RSU	733,160	749,74	874,86	874,08	CENTRO DI TRASFERENZA- IMPIANTO DI TRATTAMENTO ECO CONSUL	DN3/182 del 12/12/2007
200201	Potature	10,16	2,84	12,08	31,41	MACERO MACERATESE	219/TE del 17/10/2006
200108	Organico	609,33	585,40	446,72	398,28	CENTRO DI TRASFERENZA ECO CONSUL	AUT. PROV. TE. N°24 DEL 14/03/2008
200101 - 150101	Carta e Cartone	173,34	139,97	176,48	177,47	MACERO MACERATESE	219/TE del 17/10/2006
200102 - 150107	Vetro	109,12	116,14	126,05	94,57	MACERO MACERATESE	219/TE del 17/10/2006
150102	Imballaggi in plastica	0,87	46,74	85,16	87,18	MACERO MACERATESE	219/TE del 17/10/2006
150103 - 200138	Legno	0	23,86	12,11	8,36	IMPIANTO DI RECUPERO-ECO CONSUL	AUT. PROV. TE. 196/TE DEL 06/02/2007
170405	Ferro e acciaio	0	15,00	2,64	0	IMPIANTO DI RECUPERO-ECO CONSUL	AUT. PROV. TE. 196/TE DEL 06/02/2007
200125	Oli vegetali	0	1,97	10,46	20,19	ADRIATICA AMBIENTE	086/AQ del LUG 2007
150106	Multimateriale	105,06	28,68	0	0	MACERO MACERATESE	219/TE del 17/10/2006
200307	Ingombranti	14,64	1,28	0	0	MACERO MACERATESE	219/TE del 17/10/2006
200123 - 200135	Raee	11,815	10,60	10,80	11,54	PULI ECOL	336/07
200132	Farmaci	0,07	0,158	0,09	0,013	MACERO MACERATESE	273 XIV 29-08-2006
200134	Pile	0,006	0,081	0,115	0,015	MACERO MACERATESE	273 XIV 29-08-2006
200140	Metallo	0,10	0	0	2,86	MACERO MACERATESE	273 XIV 29-08-2006

Nel compendio dei dati sono riportati gli indicatori chiave riferiti alla produzione complessiva degli RSU nel territorio comunale, con particolare riferimento alle % di raccolta differenziata.

Prevenzione incendi

Attività di origine dell'aspetto	Impatto	Indicatore di misura dell'impatto	Rif.normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Polo scolastico	Quantità di rifiuti (dispositivi obsoleti/danneggiati) Danni a persone, cose e ambiente in seguito ad incendio	N° incidenti verificatisi/anno/ Edificio pubblico	- DM 16.02.82 e smi Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - DPR 37 del 12.01.98 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi - DM 10.03.98 Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare - DM 26.08.92 "Prevenzione incendi nell'edilizia scolastica" - DPR n°547 del 27.04.1995, art.34 "Periodicità di manutenzione degli estintori semestrale" - D.Lgs 152/06, Parte IV	Il Comune di Colonnella gestisce attività rientranti tra quelle con obbligo di CPI, come da tabella 18. La gestione dei dispositivi antincendio è affidata a ditta esterna, giusta delibera di giunta comunale, con interventi semestrali. Non si sono verificati ad oggi incendi.	Aspetto diretto Significativo Priorità di intervento media	Rischio effettivo 9,5

Tabella 20 Pratica CPI Polo scolastico

ATTIVITÀ SOGGETTA A CPI	STATO PRATICA
Polo scolastico (Scuola materna, elementare e media) sito in via Roma: attività n°85 del DM 16.02.82, con annesse due centrali termiche a servizio dell'edificio: attività n°91 del DM 16.02.82.	È stato ottenuto parere di conformità al progetto (pratica VVF n°22315). L'Ente ha provveduto ai lavori di adeguamento dell'edificio e alla successiva richiesta di rilascio del CPI con Dichiarazione di Inizio Attività ai VV.F.

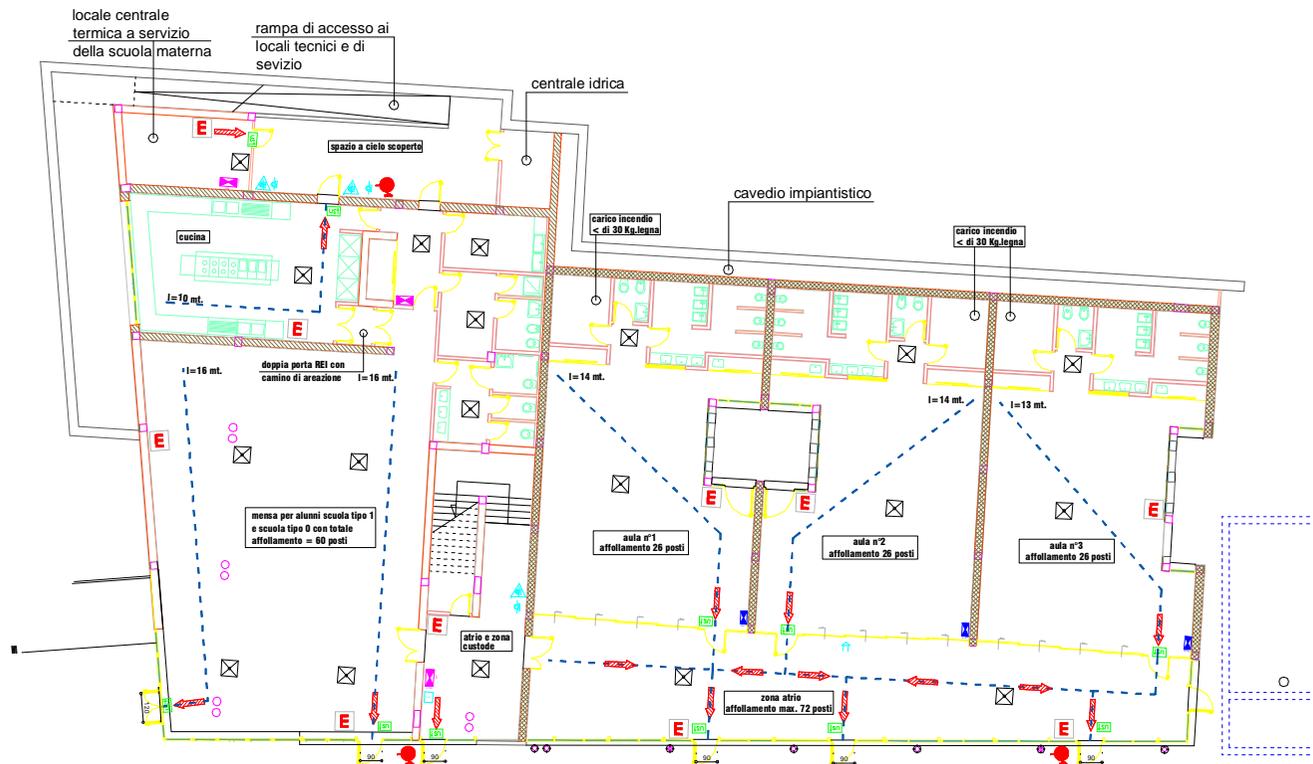


Figura 10 Planimetria per pratica CPI della scuola materna

Scala 1:300

N

Consumo di risorse

Attività di origine dell'aspetto	Impatto Ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Riscaldamento edifici comunali	Quantità di metano utilizzato	m ³ di metano consumati/ n° addetti	D.Lgs 152/06, Parte VI Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06-12-1991	<p>Il Comune ha avviato un monitoraggio del consumo di metano ed energia elettrica (vedi tabella) e intende impegnarsi in campagne di sensibilizzazione per migliorare il comportamento in merito ai tempi di accensione del riscaldamento e agli usi di energia. In particolare l'Amministrazione è impegnata nella riduzione delle emissioni di CO₂ (rif. Programma di gestione ambientale n°06).</p> <p>Nell'edilizia scolastica di recente costruzione sono stati previsti dispositivi di riduzione del consumo di acqua.</p> <p>Presso il Municipio sono in uso lampade al Neon a basso consumo.</p> <p>Il Comune si è attivato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di una centrale per la produzione di energia da pannelli fotovoltaici che renda autonome le utenze comunali, la pubblica illuminazione e l'edilizia residenziale pubblica. (rif. Programma di gestione ambientale n°03) - il rifacimento della linea di pubblica illuminazione, con l'installazione di lampade a basso consumo e la messa in sicurezza dell'impianto. (rif. Programmi di gestione ambientale n°04) <p>Per i dati raccolti, vedasi gli obiettivi di miglioramento e il compendio dei dati ambientali in allegato alla presente dichiarazione.</p>	Aspetto Diretto Significativo Priorità di intervento media	Valore 13
Attività ordinaria edifici pubblici e impianto di depurazione	Quantità di acqua utilizzata	m ³ di acqua consumati / n° addetti	L.R. Abruzzo 12/2005 Inquinamento luminoso Norma UNI 10819, requisiti degli impianti di illuminazione esterna, per la limitazione della dispersione verso l'alto di flusso luminoso proveniente da sorgenti di luce artificiale		Non significativo	---
Attività ordinaria edifici pubblici e Pubblica illuminazione	Quantità di energia elettrica utilizzata	MWh consumati / n°addetti			Non significativo	---
	Inquinamento luminoso	n°lampade a ridotto inquinamento luminoso installate/ parco esistente da sostituire		<p>Aspetto Diretto significativo</p> <p>Priorità di intervento media</p>	Valore 12	

L'approvvigionamento di gas metano è garantito mediante allaccio alla rete, gestito dal Cosev Servizi spa, società partecipata dal Comune di Colonnella al 19,302% del capitale sociale (cfr. pag.11).

La rete di distribuzione di gas nel territorio comunale è di m 55.391, articolata in media (M.P.) e bassa pressione (B.P.).

La manutenzione delle reti, la realizzazione di nuovi tratti, la distribuzione del gas è gestita direttamente dalla società Cosev.

Il Comune, o i privati, si limitano a segnalare eventuali perdite, al "pronto intervento" dell'Ente Gestore.

La quantità di gas erogato nel Comune di Colonnella è stata, per l'anno 2008, pari a m³ 4.828.933, su tale dato i consumi da parte delle attività Comunali nello stesso anno hanno avuto un'incidenza del 1% circa. Mentre nell'anno 2009 l'erogato complessivo da parte della società Cosev per l'intero comune, è stato di m³ 3.550.838., ma il dato non è ad oggi definitivo.

L'aspetto ambientale della distribuzione del gas metano nel territorio del Comune è stato valutato come non significativo.

Tabella 21 CONSUMI GAS METANO delle UTENZE PUBBLICHE di Colonnella (Fonte dati società COSEV)

UTENZA	CONSUMI (m ³)					NOTE
	2005	2006	2007	2008	2009	
Comune	18.250	15.522	18.110	18.419	16.286	
Anagrafe	883	894	1.059	1.323	1.094	
Sala Flaiano	67	172	722	511	1.765	
Biblioteca Capoluogo	8.903	7.824	7.356	6.619	2.975	
Materna Vallecupa	3.660	3.382	3.362	3056	6.184	Scuola chiusa 10/08. Attuale accoglienza per categorie socialmente deboli
Polo – Media - Elementare	29.326	20.170	18.197	7.355	25.652	
Polo - Asilo Nuovo	-	-	1.840	3.538	10.260	Attivato a regime nel 2008
Palestra Comunale	-	-	1.445	4.361	3.758	Attivato il 19/04/07
Campo di Bocce	-	-	-	1.874	1.256	Attivato il 04/01/08
TOTALE	61.089	47.964	52.127	47.096	69.230	

Nel compendio dei dati sono riportati gli indicatori chiave riferiti al numero complessivo degli addetti presenti nelle varie utenze.

Tabella 22 Riepilogo rete gas metano Media Pressione e Bassa Pressione Comune di Colonnella (Fonte dati società COSEV)

Comune	Tubazione in acciaio		Tubazione in polietilene		Totale		Totale complessivo ML.
	M.P. ml.	B.P. ml.	M.P. ml.	B.P. ml.	M.P. ml.	B.P. ml.	
Colonnella	16.836	11.481	22.449	4.625	39.285	16.106	55.391

L'**approvvigionamento idrico** è garantito mediante allaccio all'acquedotto pubblico. L'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua è svolto dall'ATO n°5 Teramano, (descritto a pg. 10), tramite il proprio gestore, la società Ruzzo Servizi S.p.A., mentre la gestione dei sistemi fognari e depurativi è in capo all'Amministrazione Comunale.

Nel punto 4.2 della Carta del Servizio Idrico Integrato, il Gestore assicura un servizio di controllo della qualità dell'acqua potabile impegnandosi ad garantire il rispetto di tutte le norme e leggi vigenti in materia di acque potabili. Nel dettaglio, il Gestore garantisce, tra le altre cose, i seguenti servizi:

- servizio di controllo interno dell'acqua potabile distribuita, mediante prelievi ed analisi di laboratorio, tali da garantire al punto di consegna all'Utente il rispetto dei limiti minimi indicati nella tabella allegata al DPR n°236/1988 e D.Lgs. 31/2001;
- trattamento di disinfezione relativa all'acqua distribuita in rete in termini conformi alle normative vigenti;
- servizio di pulizia e disincrostazione delle condotte per limitare possibili fenomeni di colorazione e torbidità dell'acqua potabile distribuita.

L'entità e la tipologia dei controlli effettuati è resa di pubblico dominio mediante indirizzo web, numero verde. (rif. art. 5 Carta del servizio).

L'acqua distribuita nel comune di Colonnella deriva dal tronco "VIBRATA", alimentato dalle Sorgenti del Ruzzo. La quantità di acqua erogata per l'intero comune ammonta nel 2007 a m³ 403.273, nel 2008 a m³ 403.048, mentre nel 2009 la Ruzzo ha "previsti" m³ 402.823, in quanto ad oggi non si è concluso l'intero ciclo di fatturazione di tutto l'anno.

L'estensione della rete acquedottistica sul territorio comunale relativa alle adduttrici è di Km 15,230 e delle distributrici è di Km 57,96.

Il Comune esercita attività di controllo sia sulla rete idrica attraverso la Polizia Municipale, per verificare la presenza di eventuali perdite, di cui viene subito allertato l'ente gestore, e sia sulla qualità delle acque potabili, in quanto, in caso di analisi non conformi, il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, si attiva tramite ordinanza al fine di scongiurare pericoli per la salute pubblica.

Negli ultimi tre anni non si è mai verificato un superamento dei livelli di qualità applicabili alle acque potabili, per cui non è stato mai necessario interrompere il servizio di approvvigionamento idrico dall'acquedotto pubblico.

Tabella 23 CONSUMI ACQUA POTABILE delle UTENZE PUBBLICHE di Colonnella (Fonte dati società RUZZO)

utenza	Consumi (m ³)					note
	2005	2006	2007	2008	2009 (dato aggiornato a novembre)	
Depuratore	-	-	755	6208	7601	Attivato 11/07
Fontanino pubblico	1652	1297	897	763	24	
Biblioteca	535	596	672	337	235	
Sala flajano	5	9	29	9	3	
Ex materna vallecupa	94	92	135	205	444	
Comune	515	424	325	328	194	
Polo scolastico	575	1072	904	1103	1201	
Anagrafe	5	80	98	94	80	
Totale	3381	3570	3815	9047	9782	

Nel compendio dei dati sono riportati gli indicatori chiave riferiti al numero complessivo degli addetti presenti nelle varie utenze.

L'approvvigionamento di energia elettrica per le attività Comunali è garantito da Enel Spa, (Ente Nazionale Energia eLettrica).

Tabella 24 CONSUMI Energia Elettrica delle UTENZE PUBBLICHE di Colonnella (Fonte dati bollettazione ENEL)

UTENZA	Consumi (MWh)		
	2007	2008	2009
Comune	19,713	23,258	23,675
Polo scolastico	16,237	22,411	31,620
Palestra comunale	11,253	11,742	10,864
Sala Flajano	0,405	0,480	0,479
Biblioteca	4,807	5,060	2,780
Totale	52,415	62,951	69,400

Nel compendio dei dati sono riportati gli indicatori chiave riferiti al numero complessivo degli addetti presenti nelle varie utenze.

L'**inquinamento luminoso** è stato normato a livello regionale con Legge n°12/2005 con cui la Regione Abruzzo ha promosso misure di riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti e ha stabilito le competenze dei Comuni nell'ambito oggetto della norma. In particolare, per le finalità della predetta legge, l'Amministrazione di Colonnella ha pianificato la programmazione dell'illuminazione pubblica, in sede di adozione del Piano Regolatore (rif. Tavola di Piano Tav_3.4), e definisce le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti in sede di approvazione di ciascun progetto di realizzazione di impianti di illuminazione, sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata. Inoltre, l'Ufficio Tecnico esercita pieno controllo sui progetti di iniziativa privata, in quanto gli stessi sono sottoposti ad approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'aspetto ambientale associato all'approvazione dei progetti di iniziativa privata è stato valutato come significativo.

Attività di origine dell'aspetto	Impatto Ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Approvazione ad opera dell'Ufficio Tecnico dei progetti di realizzazione di impianti illuminanti di iniziativa privata	Inquinamento luminoso	N°di progetti non approvati dal Comune	L.R. Abruzzo 12/2005 Inquinamento luminoso Norma UNI 10819, requisiti degli impianti di illuminazione esterna, per la limitazione della dispersione verso l'alto di flusso luminoso proveniente da sorgenti di luce artificiale	Ad oggi nessun progetto è stato bocciato dall'ufficio tecnico. In sede di approvazione del progetto, lo stesso viene discusso in modo propositivo tra l'Ufficio Tecnico e il proponente, per arrivare a soluzioni tecniche che siano in accordo con la Legge 12/2005.	Aspetto indiretto Significativo Priorità di intervento media	Valore 3,4

Inquinamento elettromagnetico

L'interesse per l'inquinamento elettromagnetico si è sviluppato recentemente, in relazione all'incremento delle telecomunicazioni e alla grande diffusione della telefonia cellulare.

La legge quadro di riferimento è la L. n°36 del 22/02/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", mentre i limiti di esposizione sono stati fissati con D.P.C.M. 08/07/03 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".

L'Amministrazione Comunale, rispetto a tale tematica, si è espressa con Deliberazione di Giunta Comunale n°168 del 23/10/2002, con cui si è opposta all'assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione-televisione digitale, da parte della Regione Abruzzo, sul proprio territorio.

Ad oggi non risultano autorizzazioni rilasciate dal Comune all'installazione di qualsiasi antenna e l'Amministrazione, con il supporto dell'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale) è impegnata nel monitoraggio del territorio, onde acquisire tutte le informazioni necessarie alla redazione di un Regolamento che esprima la posizione dell'Amministrazione.

Gestione del territorio

Attività di origine dell'aspetto	di Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività Priorità di intervento	Rischio effettivo
Decisioni amministrative e di programmazione	<p>Variazione della pressione antropica e della base economica</p> <p>Miglioramento qualità dell'aria</p>	<p>% di uso del territorio sul totale</p> <p>Parametri urbanistici (Indici di cubatura, altezze max, etc.) come definiti nel PRE</p>	<p>Piano Regolatore Esecutivo (PRE)</p>	<p>Nel nuovo PRE il Comune ha recepito l'aumento da 1 a 3 ettari come minimo edificabile, per ridurre la pressione antropica, in zona agricola, mentre in zona industriale è stato stabilito un indice di copertura massimo del 50% di copertura.</p> <p>Il PRE adottato nel 2006 ed approvato nel 2007, ha introdotto regole nuove a salvaguardia del territorio e nel rispetto del paesaggio fruibile dagli abitanti, come gli incentivi proposti per progetti di bioedilizia.</p> <p>Obiettivo del PRE è la ridefinizione delle zone di tutela ambientale con l'aggiunta dei Corridoi Ecologici localizzati lungo le fasce di rispetto dei fossi, con lo scopo di recuperarle mediante la progettazione di percorsi naturalistici.</p> <p>Sul territorio comunale sono presenti aree sensibili.</p> <p>Sono zone di tutela ambientale, l'area golenale del fiume Tronto e del torrente Vibrata e i corridoi ecologici relativi ai fossi. Su tali aree non è consentita in alcun modo l'edificazione.</p> <p>Sono aree di alto valore ambientale le due zone boscate del territorio comunale, in zona Coste Tronto e Civita Alta, per cui il Comune avvierà la procedura per la costituzione di due riserve naturali protette. Su tali aree è impedita l'edificazione.</p> <p>Sono zone di interesse archeologico le aree perimetrali sul Poggio Civita e sul Colle della Corte e le aree campite in località Vibrata, S. Martino e Fonte Ottone, coincidenti con una fascia di 30,00 m, dal perimetro delle singole strutture.</p> <p>L'Amministrazione ha stabilito delle prassi ambientali per i cantieri attivi sul territorio. L'Ufficio Urbanistica, all'avvio delle attività, consegna al personale impegnato in cantiere un vademecum. La Polizia Municipale esegue controlli sul territorio e verifica la conformità delle attività svolte.</p> <p>Il Comune è sensibile alla valorizzazione dei prodotti locali, del vino in particolare; l'Ente è anche iscritto all'Associazione "Città del Vino".</p> <p>Nel mese di febbraio 2008 è stato pianificato un incontro sul punteruolo rosso delle palme, una malattia diffusa contro cui l'ente vuole promuovere una azione sinergica tra gli enti locali limitrofi.</p> <p>L'Ente ha promosso una campagna di monitoraggio delle emissioni di CO₂ per favorire iniziative volte al miglioramento della qualità dell'aria nel territorio (rif. obiettivo n°3)</p> <p>Vedasi compendio finale dei dati, in allegato alla presente dichiarazione.</p>	<p>Aspetto Diretto Significativo</p> <p>Priorità di intervento bassa</p>	<p>Valore 10</p>

Figura 11 Sagra di Enogastronomia nel Centro Storico



Attività di origine dell'aspetto	di	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività Priorità di intervento	Rischio effettivo
Decisioni amministrative e di programmazione		Impatto visivo	Altezza e cubatura delle strutture	L. 29/06/39 N° 1497 D. Lgs. 490 del 29.10.99 (Abrogazione L 1089/ 39) DM 2.04.1968 n°1444 D.Lgs 152/06, Parte VI	Nel territorio comunale sorge il centro commerciale IPER e il punto vendita Castorama, e sono in corso di realizzazione un multisala, un ulteriore centro commerciale, un outlet e un albergo, in prossimità dell'uscita autostradale A14 "Val Vibrata".	Aspetto Indiretto Non Significativo	---

Il PRE ha stabilito che l'intervento nell'area commerciale del territorio comunale abbia come obiettivi:

- il completamento e il riordino del territorio limitrofo al tessuto delle attrezzature Commerciali Direzionali e di Servizio esistenti in adiacenza alla viabilità di collegamento al casello autostradale;
- l'acquisizione di aree per la realizzazione di nuovi parcheggi e spazi verdi;
- l'acquisizione di aree per la realizzazione della viabilità interna.

L'Amministrazione ha fissato i parametri urbanistici cui sottoporre il progetto di sviluppo dell'area, come riportato:

- indice di utilizzazione territoriale 0,45 m²/ m²
- altezza max per Artigianale, Commerciale e Servizio 10,5 m
- altezza max Direzionale 12,5 m,

per cui, ad esempio su una superficie fondiaria totale di 38.441 m², la superficie edificabile è pari a 21.716,55 m².

Rumore

La produzione di rumore dalle attività comunali è stata valutata come aspetto diretto non significativo.

Le emissioni sonore associate alle attività antropiche sull'intero territorio comunale costituiscono un aspetto indiretto su cui l'Ente esercita attività di regolamentazione attraverso la predisposizione del Piano di Classificazione Acustica (PCCA).

Attività di origine dell'aspetto	Impatto Ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Attività antropiche sul territorio	Intensità delle emissioni acustiche prodotte	Livelli di rumorosità misurati in dB(A) come stabiliti nel PCCA	L. n. 447 del 26/10/1995; D.P.C.M. 14/11/1997; D.M. 16/03/1998; L.R. n. 23 del 17/07/2007;	<p>Il Comune ha approntato il Piano di Classificazione Acustica Comunale, consegnato dal tecnico incaricato Dott. Marco Italo Paletti, iscritto nell'elenco provinciale di Pisa Esperti in acustica, in data 30/10/2009. Nel territorio non sono presenti fonti di rumore significativo ad eccezione dell'autostrada, che interessa una piccola porzione comunale, la strada S.P.Bonifica Tronto in Contrada San Giovanni e la zona del centro commerciale, dove sono state eseguite apposite misurazioni, che riportano dei superamenti dei valori minimi previsti, pertanto i gestori delle infrastrutture su descritte dovranno redigere idonei progetti di risanamento, entro sei mesi dall'approvazione del PCCA, e presentarli al Sindaco.</p> <p>Il PCCA è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n°30 del 30.11.2009.</p> <p>Attualmente il PCCA è in fase di pubblicazione, decorsa la pubblicazione e valutate osservazioni e/o opposizioni, si procederà all'approvazione, che renderà operativo il Piano stesso.</p> <p>Il regolamento del PCCA disciplina agli artt. 6 e 7 il rilascio della concessione edilizia/DIA riguardante la nuova costruzione o l'ampliamento di edifici e/o di impianti o ricettori sensibili (scuole, parchi, etc.) subordinandola alla presentazione di idonea documentazione di impatto acustico ai sensi della Legge quadro 447/95.</p> <p>Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, l'autorizzazione in deroga ai limiti di emissione delle attività rumorose temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico, viene rilasciata, dietro presentazione di idonea documentazione di impatto acustico, contestualmente al permesso di costruire o alla licenza per spettacoli.</p>	<p>Aspetto indiretto</p> <p>Significativo</p> <p>Priorità di intervento bassa</p>	Valore 2,9

Traffico indotto

Attività	Impatto ambientale	Indicatore dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Gestione servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli RSU / Cantieri attivi sul territorio	Incremento emissioni in atmosfera/ sonore	N° movimentazioni mezzi Poliservice/g N° cantieri attivi sul territorio	D.L. n. 285 del 30/04/1992; D.P.R. n°495 del 16/12/1992; L. n°214 del 01/08/2003;	<p>I mezzi operativi sul territorio sono mezzi della società di gestione del servizio di raccolta dei RSU. I movimenti dei mezzi sono effettuati sull'intero territorio, vista la metodologia della raccolta porta a porta. L'organizzazione del giro, su cui il Comune può esercitare la sua influenza, è comunque studiata in modo da ottimizzare gli spostamenti. Ad oggi i movimenti dei mezzi sono stati stimati in 2 al giorno.</p> <p>La Poliservice assicura per contratto che i mezzi siano adeguatamente mantenuti. Il Responsabile Servizio Ambiente effettua audit periodici presso la Poliservice, per la verifica dello stato dei mezzi e delle relative autorizzazioni.</p> <p>Allo stato attuale il traffico ha subito un incremento legato ai lavori di riqualificazione della rete fognaria che hanno comportato la movimentazione dei mezzi delle società coinvolte nei lavori. La riqualificazione della rete fognaria è comunque in fase di ultimazione.</p> <p>Grandi cantieri sono attualmente aperti per la realizzazione dei nuovi centri commerciali, ma l'ubicazione delle strutture, in prossimità dello snodo autostradale A14 Val Vibrata ha comunque evitato movimentazioni di mezzi nei centri abitati.</p>	Aspetto Indiretto non Significativo	---

Gestione viabilità

Il Comune di Colonnella, per conformazione e dimensioni, non risente del traffico veicolare come aspetto di disturbo ai residenti. Il Piano Regolatore ha, comunque, individuato i parametri di riferimento per una corretta gestione dei percorsi stradali nel rispetto del territorio e dei suoi fruitori.

Attività	Impatto ambientale	Indicatore dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Decisioni amministrative e di programmazione	Miglioramento della qualità della vita	Parametri urbanistici come definiti nel PRE	PRE	<p>Le aree destinate alla viabilità, individuate nelle tavole di piano, comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le strade; - i nodi stradali e gli svincoli; - i parcheggi; - le aree di rispetto; - le rotatorie. <p>In base alle loro caratteristiche funzionali, le strade sono dimensionate e classificate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assi di attraversamento – autostrade - assi di distribuzione – strade primarie di grande comunicazione - assi di penetrazione – strade secondarie di media importanza - strade di interesse locale - strade interne per la distribuzione dei veicoli nell'ambito delle zone edificate - piste ciclabili e/o percorsi pedonali. <p>Il PRE ha stabilito i criteri costruttivi per le strade interne e i percorsi ciclabili e pedonali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - marciapiedi di larghezza non inferiore a m 1,5 per le strade interne di distribuzione; - percorsi ciclabili e pedonali con sezione di m 1,25 o multipla di 1,25 con un minimo di m 2,5; - distanza degli edifici dal ciglio stradale non inferiore a m 5. 	<p>Aspetto diretto significativo</p> <p>Priorità di intervento bassa</p>	Valore 9

Gestione fornitori e Promozione della cultura ambientale nel territorio

Attività	Impatto ambientale	Indicatore di misura dell'impatto	Rif. normativo	Gestione attuale (verifica conformità legislativa)	Significatività e Priorità di intervento	Rischio effettivo
Attività affidate a fornitori	Grado di influenza esercitato	---	Contratti	<p>L'impegno allo sviluppo di una cultura ambientale nel territorio è stato dichiarato nella politica, come evidenza della volontà dell'Ente di tradurre in azioni concrete il proprio interesse per la diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale nel territorio.</p> <p>Il Comune di Colonnella ha reso disponibile al pubblico la politica ambientale dell'Ente, per favorire la comunicazione e la crescita dei suoi interlocutori nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>L'Ente ha distribuito ai propri fornitori di servizi sul territorio le procedure ambientali del Comune e ha richiamato i propri interlocutori al rispetto delle modalità operative in esse contenute.</p>	<p>Aspetto Indiretto Significativo</p> <p>Priorità di intervento media</p>	Valore 4,8
Approvazione progetti / accettazione Dichiarazioni di Inizio Attività		Incentivi alla diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	<p>D.P.R. 380/2001</p> <p>D.Lgs.301/2002</p>	<p>Questo aspetto, cui il Comune è sensibile, non è stato fino ad ora gestito in modo organizzato e sistematico, da cui la volontà di essere incisivi e determinanti nel dialogo con i propri stakeholders.</p> <p>Un aspetto importante per l'Amministrazione è quello legato alla riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso la diffusione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ad oggi si svolgono incontri con la cittadinanza al fine di diffondere le nuove tecniche e al fine di presentare le attività svolte dal Comune come la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica a impatto ambientale "zero"</p> <p>L'attività dei privati ad oggi si caratterizza con la presentazione di n°1 DIA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.</p>	<p>Aspetto Indiretto Significativo</p> <p>Priorità di intervento bassa</p>	Valore 3

Il Green Public Procurement (GPP)

Con l'espressione GPP, che si traduce in acquisti pubblici verdi, si intende il sistema che permette di introdurre criteri ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Perché applicare il GPP? Innanzitutto, per rispondere alla normativa comunitaria e nazionale, che impone l'introduzione di criteri ambientali nelle specifiche tecniche dell'oggetto dell'appalto, con una percentuale minima di acquisti verdi fissata, dal DM 203/2003, al 30% annuo; inoltre come strumento di tutela dell'ambiente attraverso la richiesta di prodotti ecologici e conseguente stimolo alla crescita culturale delle imprese e dei cittadini, verso produzioni 'eco-efficienti', le prime, e comportamenti 'eco-sufficienti', i secondi.

ALCUNI DATI

Tabella 25 Potenziali benefici ambientali derivanti dalla gestione sostenibile delle PA (Fonte ARPAT, da dati Progetto RELIEF)

Azione	Beneficio
100% di elettricità da fonti rinnovabili	⇒ - 60 milioni di tonnellate di CO ₂ eq.
100% di computers con consumi energetici inferiori allo standard Energy Star	⇒ - 830.000 tonnellate di CO ₂ eq.
Ristorazione biologica (carne, latte, grano)	⇒ - 41.000 tonnellate di CO ₂ eq.

L'Amministrazione Comunale di Colonnella si è attivata per introdurre la procedura degli acquisti verdi, mediante l'acquisto di carta riciclata per stampe ad uso interno ed iniziative di bioedilizia, progetti di riduzione delle emissioni di CO₂ e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare la bioedilizia è stata garantita con la realizzazione della casa famiglia e di un complesso residenziale pubblico, di 13 alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), la cui realizzazione è stata curata dalla Truentum s.r.l. e che hanno recepito i criteri di isolamento termico previsti dalla Legge n°192 del 2005 e dal D.Lgs. n°311 del 2006, quali muri coibentati, finestre altamente performanti, orizzontamenti isolati, con valori di trasmittanza entro i limiti di legge. Inoltre, nei neonati edifici, la produzione di energia elettrica viene garantita da impianti fotovoltaici.

4. Gestione delle emergenze

Il Comune ha concertato con la Regione Abruzzo, Direzione Protezione Civile e Ambiente, il piano di Emergenza Comunale, consegnato in data 26.09.2009 (prot. N°9577), con la finalità di assicurare una gestione controllata degli eventi di rischio quali sismi, alluvioni e incendi.

Alluvioni: Il piano individua sul territorio comunale “Aree a rischio idrogeologico”, che sono oggetto di particolare attenzione durante le fasi di emergenza; durante le precipitazioni meteoriche, a seconda della loro intensità, viene monitorata da parte del Sindaco o suo delegato, la situazione in atto, sulla base del bollettino/avviso ricevuto e dell'intensità dell'evento meteorico; quindi il Sindaco o suo delegato organizza l'immediata operatività dei referenti comunali di supporto e allerta i soggetti istituzionali interessati (Prefettura, Protezione Civile, Comuni limitrofi).

Incendi: Sono state individuate le zone a rischio incendio boschivo, oggetto di particolare attenzione durante le fasi di emergenza. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione e quindi al monitoraggio dei fenomeni in corso con conseguente coordinamento con le autorità preposte. Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale il Sindaco o suo delegato allerta immediatamente la Sala Operativa Regione Abruzzo, la Protezione Civile, i VV.F., il 118 ed eventuale volontariato a supporto.

Sisma: In caso di sisma, le procedure di intervento sono strutturate in due fasi: fase di allarme e fase di emergenza. La fase di allarme viene attivata dal Sindaco dopo il verificarsi di un evento sismico, anche di minima intensità. Non è prevista in questa fase alcuna azione da parte della prefettura. Nella fase di allarme, se si riscontra l'assenza di danni a persone e cose, si torna alla fase di normalità, mentre se si riscontrano danni il Sindaco dichiara il passaggio alla Fase di Emergenza, che si attiva con sisma di magnitudo superiore a 3,5. In questa fase si attivano assistenza alla popolazione, raccordo con le varie organizzazioni operanti e coordinamento delle varie squadre operative.

Nell'ambito del nostro sistema di gestione ambientale sono state individuate e valutate le situazioni di emergenza ambientale e le modalità operative di prevenzione e risposta alle stesse, come di seguito riportato.

Attività/Fase Processo soggetto ad Emergenza	Causa	Effetti	Prevenzione / Risposta		Valutazione Aspetto Diretto/Indiretto	Obiettivi
Territorio comunale	Climatica	Neve	P	Presenza della scorta minima di sale, individuata in 20.000 kg; Disponibilità di mezzi per affrontare precipitazioni nevose attraverso individuazione di ditte esterne locali.	---	---
			R	Spargere il sale su tutto il territorio di competenza comunale Eseguire la rimozione della neve nel centro storico e, dove possibile, sul restante territorio; Mettere in atto tutte le attività, anche eventualmente segnalate, che impediscano il verificarsi di disagi per la popolazione.		

Attività/Fase Processo soggetto ad Emergenza	Causa	Effetti	Prevenzione / Risposta	Valutazione Aspetto Diretto/Indiretto	Obiettivi	
Sversamenti accidentali sul territorio del Comune	Perdita mezzi operativi sul territorio	Contaminazione del suolo	P	Predisposizione di sacchi di sabbia per assorbire gli sversamenti	Non significativo	---
			R	Assorbimento con sabbia e smaltimento sabbia contaminata come rifiuto		
Rottura della rete idrica	Tratto di rete di installazione datata	Consumo di risorsa	P	Sorveglianza esercitata dai Vigili Urbani	Non significativo	---
			R	Intervento della società di gestione (Ruzzo spa)		
Rottura della rete fognaria	Errore di installazione Vetustà tubazioni	Contaminazione del suolo	P	Attività di manutenzione ordinaria esercitata dal Comune	D Significativo Valore 9	In corso Ob.n°05
			R	Intervento di riparazione da parte di ditta esterna	Priorità intervento media	
Rottura depuratori interni alle aziende	Blocco parti meccaniche Rottura dei dispositivi di intercettazione e controllo	Contaminazione delle acque	P	Controllo territorio da parte della polizia municipale Analisi acque di scarico a campione	I Significativo Valore 2,9	---
			R	Ritiro autorizzazione e blocco allaccio azienda alla fognatura consortile	Priorità intervento bassa	
Blocco del depuratore	Blocco parti meccaniche Rottura dei dispositivi di intercettazione e controllo	Contaminazione delle acque	P	Controllo periodico da parte della società di gestione come da contratto e sorveglianza esercitata sul territorio dai Vigili Urbani	I Significativo Valore 4,5	In corso Ob.n°05
			R	Ripristino funzionalità da parte di ditta esterna	Priorità intervento media	
Blocco fosse Imhoff	Microrganismi inattivi Blocco parti meccaniche	Contaminazione del sottosuolo	P	Controllo periodico da parte della società di gestione come da contratto e sorveglianza esercitata sul territorio dai Vigili Urbani	I Significativo Valore 4,5	In corso Ob.n°05
			R	Ripristino funzionalità da parte di ditta esterna	Priorità intervento media	
Perdite di percolato nella discarica	Tempistiche rimozione del percolato non rispettate Precipitazioni atmosferiche abbondanti	Contaminazione di suolo e sottosuolo	P	Rimozione sistematica percolato ad opera di ditta esterna e Sorveglianza esercitata sul territorio dai Vigili Urbani	I Significativo Valore 3,6	---
			R	Ripristino funzionalità da parte di ditta esterna	Priorità intervento media	

Attività/Fase Processo soggetto ad Emergenza	Causa	Effetti	Prevenzione / Risposta		Valutazione Aspetto Diretto/Indiretto	Obiettivi
Presenza rifiuti abbandonati	Doloso/Incuria dei soggetti depositanti	Contaminazione del suolo e sottosuolo	P	Sorveglianza esercitata sul territorio dai Vigili Urbani	Non significativo	---
			R	Rimozione e corretto smaltimento		
Edifici comunali	Malfunzionamento apparecchiature elettriche/elettroniche	Incendio	P	Manutenzione impianti Prova di evacuazione	Emergenza Caldaia > 35 kW D Significativo valore 9,5 + Misure di prevenzione incendi D Significativo Valore 10,5 Priorità intervento media	---
			R	Contattare le autorità competenti tempestivamente, individuate in Vigili del Fuoco, e seguire le operazioni di contenimento e spegnimento al fine di assicurarsi della buona riuscita delle operazioni		
Malfunzionamento depuratore	Rotture al depuratore	Emissioni sonore anomale	P	Manutenzione impianti	I Significativo valore 3,4 Priorità di intervento media	---
			R	Contattare ditta esterna per ripristino condizioni normali		
Raccolta porta a porta dei RSU	Rottura mezzi Poliservice Chiusura siti discariche	Accumulo di rifiuti sul territorio in attesa di raccolta	P	Manutenzione dei mezzi (stabilita nel contratto di servizio con la Poliservice) Programmazione a livello di Unione dei Comuni e, in casi di difficoltà, a livello regionale	Non Significativo	---

			R	Sostituzione mezzi accidentati e richiesta intervento a ditte autorizzate di supporto Individuazione soluzioni alternative a livello regionale		
Depuratore e fosse biologiche	Malfunzionamenti nel depuratore e nelle fosse	Produzione cattivi odori	P	Manutenzione impianti Sorveglianza del territorio da parte dei vigili urbani	I Significativo valore 3,4 Priorità di intervento media	---
			R	Riparazione tempestiva		
Rete gas metano	Rottura rete	Consumo di risorsa Incendio/esplosione	P	Sorveglianza del territorio da parte dei vigili urbani	I Non Significativo	---
			R	Contattare tempestivamente il pronto intervento della società che detiene e gestisce la rete gas		

5. Obiettivi di miglioramento

5.1 I nostri obiettivi

Aspetto	D/I	Priorità	Obiettivo e Target Ambientale	Azioni	Tempi	Risorse	Chiusura prevista	Costi €	
Sensibilizzazione dei cittadini in merito alla raccolta differenziata dei RSU	I	Bassa	1.Aumentare la % di Raccolta Differenziata arrivando alla soglia del 70%	1.Campagna annuale di comunicazione alle utenze	5 anni	Responsabile Servizio Ambiente	Dicembre di ogni anno	€250.000,00	
				2.Attivazione di un'isola ecologica		Responsabile Servizio Ambiente			12.2010
				3.Dotazione agli utenti di badge a punti per applicare sgravi in base al differenziato conferito all'isola ecologica		Responsabile Servizio Ambiente			12.2011
				4.Incontri informativi con le aziende		Responsabile Servizio Ambiente			12.2011
				5.Dotazione alle aziende di cassonetti personalizzati riconducibili in modo univoco alle aziende		Responsabile Servizio Ambiente			12.2010

Aspetto	D/I	Priorità	Obiettivo e Target Ambientale	Azioni	Tempi	Risorse	Chiusura prevista	Costi €
			2. Ridurre la frazione organica conferita in discarica dotando almeno 200 famiglie di compostiera	1. Distribuzione compostiere 2. Campagna di informazione sull'uso della compostiera 3. Monitoraggio sul corretto uso della compostiera, su tutte le compostiere attive	4 anni	Responsabile Servizio Ambiente Responsabile Servizio Ambiente Responsabile Servizio Ambiente	Accettazione domande ogni anno Entro dicembre di ogni anno Per il primo anno di attività, a campione nei successivi anni	€ 8.400,00
Scarichi in acque superficiali	I	Media	5. Migliorare la gestione degli scarichi attraverso la riqualificazione della rete fognaria	1. Creazione nuove linee di allaccio alla rete comunale come da progetto 2. Dismissione n° 4 fosse Imhoff 3. Dismissione depuratore in località Giardino 4. Convogliamento di parte degli scarichi ad un depuratore di maggiore capacità idraulica e di migliore abbattimento (ossia i depuratori della società Ruzzo Reti, quale Ente gestore dell'ATO di riferimento, siti presso Villa Rosa e Martinsicuro)	2 anni	Responsabile Servizio Ambiente Responsabile Servizio Ambiente Responsabile Servizio Ambiente Responsabile Servizio Ambiente	12.2010 12.2010 12.2010 12.2010	€1.500.000,00
Gestione del territorio	D	Media	3. Riduzione delle emissioni di CO ₂ per un valore compreso fra 2.404,0 e 12.964,8 t CO ₂ in modo da soddisfare il livello di Base, da raggiungere nel 2012 come imposto dal Protocollo di Kyoto, di 8.227,8 tCO ₂	1. Realizzazione di centrale fotovoltaica sul territorio da 800.000 kWh/y 2. Diffusione di impianti fotovoltaici sul territorio mediante realizzazione di n°13 alloggi di edilizia residenziale pubblica 3. Misurazione del livello di emissioni prodotte allo stato attuale e delle quote da abbattere 4. Campagna di sensibilizzazione dei cittadini mediante incontri e diffusione di un documento informativo, sull'uso razionale dell'energia, del gas e dell'acqua	3 anni 3 anni 1 anno 1 anno	Truentum (cfr. pg. 11) Truentum Truentum Truentum	12.2010 12.2010 Chiuso nel settembre 2009 12.2010	€2.500.000,00 La spesa viene sostenuta indirettamente dal Comune in quanto l'investimento è finanziato dalla Truentum s.r.l.

Aspetto	D/I	Priorità	Obiettivo e Target Ambientale	Azioni	Tempi	Risorse	Chiusura prevista	Costi €
				5.Elaborazione di una banca quote di CO ₂ con coinvolgimento delle famiglie del territorio comunale per la raccolta dei dati di monitoraggio	3 anni	Truentum	12.2012	
				6.Effettuazione di audit energetici gratuiti ad almeno il 50% delle famiglie	3 anni	Truentum	12.2012	
				7.Piantumazione di almeno 200 alberi per captazione di CO ₂	3 anni	Truentum	12.2012	
				8.Creazione infrastrutture a banda larga per ridurre la mobilità veicolare	3 anni	Truentum	12.2012	
				9.Creazione di un centro sperimentale per la ricerca di nuovi vettori energetici mediante convenzione con Università Tor Vergata	3 anni	Truentum	12.2012	
				10.Riduzione del consumo di metano mediante infissi con doppi vetri, zonizzazione dell'impianto termico in tutti gli edifici comunali, sostituzione delle caldaie più obsolete	3 anni	Truentum	12.2012	
Utilizzo di energia elettrica per illuminazione pubblica e Approvazione progetti di impianti illuminanti di iniziativa privata	D/I	Media	4.Riduzione inquinamento luminoso	1.Sostituzione di tutte le lampade del parco esistente con lampade di minore consumo (a Led) o almeno con lampade di fascio luminoso concentrato (Classe II Cut Off)	3 anni	Responsabile Servizio Ambiente	12.2011	€300.000,00

5.2 Stati di avanzamento degli obiettivi

N°	Obiettivo	IN CORSO □ POS X NEG	TREND □ POS X NEG	Indicatore di monitoraggio	Stato azioni di raggiungimento dell'obiettivo
01	Aumentare la % di Raccolta Differenziata arrivando alla soglia del 70%	√	√	% RD/anno kg prodotti/pro capite	1.Effettuata la campagna di comunicazione alle utenze 5.Avviati incontri informativi con le aziende 6.Dotazione alle aziende di cassonetti personalizzati riconducibili in modo univoco alle aziende

N°	Obiettivo	IN CORSO □ POS X NEG	TREND □ POS X NEG	Indicatore di monitoraggio	Stato azioni di raggiungimento dell'obiettivo
02	Ridurre la frazione organica conferita in discarica dotando almeno 200 famiglie di compostiera 	√	√	% umido/anno N° famiglie dotate di compostiera/ totale famiglie	1. Al 30/12/2009 sono state attivate 110 compostiere, alle quali nel gennaio 2010, ne si sono aggiunte ulteriori 50. 2.La campagna di informazione sull'uso delle compostiere è stata effettuata con cadenza annuale. 3.Il controllo presso le famiglie sul corretto uso della compostiera ha dato finora esito positivo.

Figura 12 Compostiera presso utenza domestica

N°	Obiettivo	IN CORSO □ POS X NEG	TREND □ POS X NEG	Indicatore di monitoraggio	Stato azioni di raggiungimento dell'obiettivo
03	Riduzione delle emissioni di CO ₂	✓	✓	kWh prodotti da fonte rinnovabile/territorio Misura quote di CO ₂	<p>1.È stato definito l'accordo finanziario con la banca per la realizzazione della centrale.</p> <p>2.Sono stati realizzati n°13 alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) con produzione di energia da impianti fotovoltaici.</p> <p>3.È stata effettuata la misurazione del livello di emissioni prodotte allo stato attuale e delle quote di CO₂ da abbattere.</p> <p>7.È stata avviata la piantumazione di essenze e di aree verdi come da P.R.E., ad oggi sono stati piantumati 100 alberi.</p> <p>9.È stata chiusa convenzione con Università Tor Vergata per la realizzazione di centro studi sui vettori energetici.</p> <p>10. Ad oggi si è provveduto a zonizzare il riscaldamento nel Municipio.</p>

N°	Obiettivo	IN CORSO □ POS X NEG	TREND □ POS X NEG	Indicatore di monitoraggio	Stato azioni di raggiungimento dell'obiettivo
04	Riduzione inquinamento luminoso	✓	✓	N°lampade a ridotto inquinamento luminoso installate / anno	1.Ad oggi su un parco esistente di n°750 lampade, sono state effettuate n°528 sostituzioni con lampade di classe II Cut Off (Fonte Progetti approvati presso Ufficio Tecnico e Manutenzione Ordinaria)

N°	Obiettivo	IN CORSO ▣ POS X NEG	TREND ▣ POS X NEG	Indicatore di monitoraggio	Stato azioni di raggiungimento dell'obiettivo
05	Migliorare la gestione degli scarichi attraverso la riqualificazione della rete fognaria	√	√	km rete fognaria realizzata/totale da progetto n° fosse Imhoff attive/anno n°depuratori attivi sul territorio	1.Ad oggi sono stati realizzati km 6,63 su una previsione di progetto pari a km 12,924. 2.Ad oggi sono attive 7 fosse biologiche di cui quattro appartenenti ad un unico impianto, in località C.da S.Giovanni. 3.È stato smantellato il depuratore in località Giardino. Resta attivo il depuratore in località Riomoro.

6. Il nostro sistema di gestione ambientale

L'applicazione della nostra Politica è garantita mediante l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), che rappresenta la parte del sistema di gestione complessivo dell'Amministrazione Comunale utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica per l'ambiente e gestire gli aspetti ambientali delle attività erogate.

6.1 Struttura del sistema

Il sistema di gestione ambientale è stato implementato in conformità al Regolamento CE 196/2006 che ha recepito la norma europea EN ISO 14001: 2004 per EMAS.

Il SGA individua quella parte della struttura e delle responsabilità comunali (Assessori, Responsabili Aree/Servizi/Uffici, personale operativo, etc.), delle prassi (Regolamenti, Delibere, Ordinanze, Circolari, Procedure, etc.) e delle risorse umane e finanziarie, finalizzata a consentire il costante miglioramento delle nostre prestazioni ambientali.

Il Sistema è documentato mediante un Manuale di gestione ambientale, procedure e istruzioni che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente e dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle attività del Comune.

Il Sistema si articola in particolare in:

- **Politica** ⇒ La direzione ha dichiarato gli intenti dell'Amministrazione nei confronti della tutela ambientale (rif. Capitolo 2);
- **Analisi Ambientale Iniziale** ⇒ L'Ente ha fotografato la situazione dell'Amministrazione e delle sue attività nei confronti dell'ambiente, individuando tutti gli elementi necessari per la corretta gestione dello stesso. L'AAI è stata suddivisa nella identificazione degli aspetti ambientali correlati alle attività erogate dal Comune sul territorio (sia diretti, su cui l'Ente esercita pieno controllo gestionale, sia indiretti, su cui l'Ente esercita o può esercitare un'influenza) e nella valutazione degli aspetti ambientali per stimarne la significatività;
- **Programmi di gestione ambientale** ⇒ Il Comune ha individuato obiettivi di miglioramento concretizzati in iniziative pianificate sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale (quali aspetti sono risultati significativi), delle disponibilità finanziarie dell'Ente e delle possibilità di miglioramento offerte a livello tecnologico;
- **Identificazione e Controllo sistematico delle prescrizioni legali** ⇒ L'Amministrazione ha stabilito una procedura per garantire l'identificazione e l'aggiornamento delle normative applicabili alle attività erogate, al fine di garantire il rispetto di tutte le prescrizioni individuate;
- **Definizione dei ruoli e delle responsabilità** ⇒ La direzione dell'Ente, nella figura del Sindaco, ha assicurato la disponibilità delle risorse (umane, infrastrutture, finanziarie) necessarie per attuare e mantenere attivo il proprio SGA, ha definito i ruoli e assegnato le responsabilità sottese alle attività erogate aventi impatto sull'ambiente, ed ha individuato nel Responsabile del Servizio Ambiente, la figura deputata al controllo del SGA e al dialogo con la direzione sulle sue prestazioni (vedi paragrafo successivo);
- **Formazione** ⇒ L'Ente ha emesso un piano di sensibilizzazione dei dipendenti finalizzato alla formazione, al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli stessi al fine di comprendere e applicare correttamente il sistema di gestione ambientale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- **Comunicazione** ⇒ L'Amministrazione assicura attività di gestione della comunicazione interna ed esterna, erogata dal Comune al fine di far conoscere l'andamento delle proprie prestazioni ambientali e ricevuta dalle parti interessate, per assicurare adeguata trasparenza e garantire che gli spunti per il miglioramento ricevuti, compresi i reclami, siano considerati come inputs per la crescita del sistema e il

miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. La comunicazione comprende la trasmissione delle proprie regole di gestione ai fornitori/appaltatori, cui le procedure operative dell'Ente sono comunicate come requisito applicabile agli stessi;

- Documentazione e controllo di documenti

e registrazioni

⇒ L'Amministrazione ha normato in una procedura la gestione dei documenti al fine di garantire che i documenti, e le registrazioni, richiesti dal SGA, di origine interna ed esterna, siano tenuti sotto controllo;

- Controllo operativo ed emergenze

⇒ L'Ente ha identificato le operazioni associate ai propri aspetti ambientali significativi, e ha stabilito le prassi, documentate, necessarie per garantirne l'esercizio controllato. L'organizzazione ha, inoltre, identificato le situazioni di emergenza che possono avere un impatto sull'ambiente e ha stabilito le procedure per prevenire e mitigare gli impatti ambientali negativi associati a tali attività;

- Sorveglianza e audit

⇒ L'Ente ha stabilito le procedure per verificare l'efficacia del sistema di gestione ambientale e per gestire le eventuali anomalie riscontrate o potenziali (non conformità), mediante la definizione di appropriate azioni correttive o preventive. Tali prassi si attuano con il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale e con la verifica interna, sistematica, (eseguita dal gruppo di audit interno nominato dalla Direzione), che le attività siano erogate secondo quanto stabilito nelle procedure di sistema, in accordo con la politica fissata, e attraverso il monitoraggio degli indicatori individuati per stabilire l'andamento delle prestazioni ambientali dell'Ente. L'esecuzione degli audit interni dipende dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti auditati.

- Riesame

⇒ L'Amministrazione attua una verifica sistematica e documentata dell'andamento del sistema, per stabilire che il SGA sia efficace e adeguatamente applicato, attraverso la valutazione dello stato d'avanzamento degli obiettivi, delle prestazioni ambientali dell'Ente e delle modifiche con influenza sul sistema in termini di prescrizioni legali applicabili.

6.2 Ruoli all'interno del sistema

Ruolo	Attività all'interno del SGA
<u>Politica, Pianificazione e Responsabilità</u>	
Sindaco e Giunta comunale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione politica ambientale - Approvazione programmi di gestione ambientale - Definizione dei ruoli - Assegnazione delle responsabilità - Approvazione delle procedure/prassi del sistema di gestione ambientale - Individuazione delle azioni correttive di non conformità/reclami registrati
Rappresentante della Direzione	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che il sistema sia attuato e mantenuto - Approvare il programma degli audit interni - Riferire alla giunta sulle prestazioni del sistema al fine del riesame
<u>Attuazione e funzionamento</u>	
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale coordinato con i consulenti esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali delle attività (analisi ambientale iniziale) - Emettere e verificare le procedure di sistema - Aggiornamento normativo - Verifica dell'aggiornamento della documentazione di sistema - Assicurarsi che la documentazione obsoleta sia separata dalla documentazione in corso di validità - Verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento - Raccolta e valutazione dei dati di monitoraggio sulle prestazioni ambientali dell'Ente - Stabilire lo scadenziario dei controlli ambientali

	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare il rispetto delle scadenze dei controlli ambientali prefissati - Testare e Riesaminare il piano delle emergenze ambientali - Compilare i rapporti di non conformità e stabilire i relativi trattamenti - Trasferire i rapporti di non conformità al Sindaco - Registrare le lamentele/suggerimenti delle parti interessate - Curare la comunicazione verso l'esterno e proveniente dall'esterno - Trasmettere al rappresentante della direzione le informazioni sulle prestazioni del sistema - Emettere il programma degli audit interni
Responsabile Servizio Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo della società di gestione del servizio pubblico di raccolta RSU - Controllo società esterne affidatarie della gestione dei depuratori, delle fosse Imhoff e della discarica - Coordinarsi con la polizia municipale per le attività di sorveglianza sul territorio - Raccogliere i rapporti di non conformità compilati dalla polizia municipale e trasmetterli al Responsabile del SGA
Responsabile Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle esigenze formative - Definizione di un piano di formazione - Informare i dipendenti delle prestazioni del sistema - Organizzare incontri con le parti interessate per condividere l'andamento del sistema
Addetti alla manutenzione della rete fognaria	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la funzionalità della rete fognaria - Registrare il piano della manutenzione della rete fognaria
Dipendenti Tutti	<ul style="list-style-type: none"> - Protezione ambientale sul posto di lavoro - Rispetto procedure del sistema di gestione ambientale di pertinenza
<u>Sorveglianza e Miglioramento</u>	
Polizia municipale	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza delle attività esercitate sul territorio, con particolare riferimento alle attività svolte dal Comune o per suo conto
Gruppo di audit	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione delle verifiche ispettive interne - Registrazione dei risultati delle verifiche - Trasmissione dei risultati al RdD
Sindaco, Giunta, Rappresentante della Direzione	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio di consumi, produzione di rifiuti, avanzamento obiettivi - Effettuazione del Riesame della Direzione

6.3 La comunicazione e la partecipazione

Comunicare, dal latino comunicare, ossia mettere in comune, scambiare con altri informazioni e messaggi, è un'esigenza naturale strettamente legata alla vita sociale di tutti gli uomini che fanno parte di una comunità. Aristotele, il grande filosofo greco del IV secolo a.C., affermava che l'uomo è un essere sociale, la cui prima esigenza è quella di vivere e comunicare con gli altri.

Se alla base della vita dell'uomo c'è la comunicazione con i propri simili, a maggior ragione un'istituzione pubblica, quale il Comune, deve puntare alla comunicazione con gli abitanti del suo comprensorio nella maniera più trasparente, esaustiva e chiara possibile.

Per questo, il Comune di Colonnella garantisce la partecipazione dei propri dipendenti e la condivisione con i propri cittadini in merito ai progetti intrapresi a salvaguardia dell'ambiente e a difesa della salute di noi tutti.

Il progetto della Registrazione EMAS è stato presentato al Consiglio Comunale, con riunione organizzata con la società di consulenza incaricata dei lavori di implementazione del sistema di gestione ambientale, e alla cittadinanza, mediante affissione della politica per l'ambiente sul territorio. La diffusione della politica ambientale ha consentito, inoltre, la condivisione degli obiettivi di miglioramento per l'ambiente intrapresi dall'Ente.

E' prevista l'emissione di un giornalino informativo periodico da distribuire alla cittadinanza, contenente informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti e i risultati della gestione raggiunti dall'Amministrazione, come pure un documento di informazione sul risparmio energetico all'interno delle abitazioni.

Il sito web dell'ente è in fase di allestimento con caricamento della modulistica di riferimento per l'utenza, in modo da semplificare gli adempimenti amministrativi.

L'Ecoufficio

L'Amministrazione ha divulgato nei locali di lavoro e accesso al pubblico del Municipio e del Polo Scolastico le buone pratiche da intraprendere in ufficio.



CARTA/FOTOCOPIATRICE/STAMPANTE/FAX

RRR = *Riduci, Riutilizza, Ricicla* per un perfetto ufficio sostenibile!

- Fai fotocopie fronte/retro.
- Utilizza il retro di fogli usati per appunti e bozze.
- Ricorri alla carta riciclata per stampe interne.
- Raccogli la carta usata vicino alla stampante e alla fotocopiatrice per il suo riutilizzo.
- Cestina la carta usata e non più usabile negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.
- Non stampare sempre tutto! Molti documenti possono essere letti a video.

PC/STAMPANTE/FAX

...Quando tutti dormono anche il PC può riposare...

- Accendi la tua stampante solo se serve.
- Spegni la tua stampante e la tua fotocopiatrice la sera.
- Spegni PC e monitor alla fine della giornata.
- Scanner, dischi di memoria, casse acustiche: non li usi? Non accenderli!
- Se ti allontani dall'ufficio per un po', spegni il monitor senza danni al tuo lavoro.



ENERGIA/ILLUMINAZIONE

Spegni le luci inutili!!!

- Sfrutta al massimo la luce naturale, anche per ridurre gli effetti negativi della luce artificiale (affaticamento della vista, stress, depressione...)
- Spegni la luce del tuo ufficio la sera e quando sei fuori per un po'.
- Ricordati della luce accesa quando lasci il bagno.
- Spegni le luci dei corridoi quando non servono.

RIUTILIZZO/RICICLO

Non essere un eliminatore!

- Usa pile ricaricabili.



- Dove possibile, riutilizza le buste applicandovi etichette autoadesive per la posta interna.
- Preferisci il distributore d'acqua alle bottiglie.
- Utilizza i cestini per la raccolta differenziata per carta, pile esauste, cartucce esaurite, lampadine.



TEMPERATURA/ARIA/RUMORE

Evita il mal...d'ufficio!

- D'inverno mantieni una temperatura non superiore ai 20°C.
- D'estate mantieni una temperatura non inferiore ai 25°C
- Accertati che climatizzatori e ventilatori siano accesi solo per il tempo necessario e spenti prima di andar via.
- Evita climatizzazione al massimo e finestre aperte.
- Apri le finestre per migliorare la qualità dell'aria in ufficio e ricorda di chiuderle.
- Utilizza piante in ufficio che hanno in parte la capacità di assorbire le particelle inquinanti provenienti dallo smog esterno, da prodotti per la pulizia o articoli di cancelleria, da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Tieni bassa la suoneria del cellulare: anche i rumori forti o molesti possono costituire una fonte di inquinamento.



MEZZI PUBBLICI

Diminuisci lo spreco!

- Usa le scale al posto dell'ascensore.
- Ottimizza l'uso dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-ufficio.
- Prova a sperimentare sistemi di condivisione della stessa vettura (car sharing).
- Ricorda che quando riscaldiamo, ci spostiamo in automobile o utilizziamo apparecchi elettrici, o quando acquistiamo un prodotto, consumiamo energia indiretta, ossia l'energia che è stata necessaria alla realizzazione del dato prodotto/servizio, la cosiddetta "energia grigia".
- **Tu risparmi...guadagna l'ambiente!**

Segnalazioni

L'Amministrazione Comunale è anche impegnata nella risoluzione di ogni problematica segnalata all'Ente da chiunque ravvisasse irregolarità, comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente o situazioni di emergenza ambientale. È il RSA che provvede alla registrazione e alla gestione delle segnalazioni ricevute.

7 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali

7.1 Aspetti Ambientali diretti

La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale diretto è stata effettuata considerando i seguenti elementi:

- Gravità connessa con l'aspetto ambientale (G)
- Aspetti di natura legale (L)
- Vulnerabilità del ricettore (V)
- Lamentele e punto di vista delle parti interessate (P)
- Impegni di politica ambientale (I)

Per ciascun aspetto ambientale, a ogni elemento (G, L, V, P e I) è stato assegnato un punteggio variabile tra 1 (caso migliore) e 4 (caso peggiore), arrivando a determinare il livello di rischio teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (G + L + V + P + I)$$

Nella determinazione della gravità, l'assegnazione del punteggio viene discriminata dalla natura intrinseca dell'aspetto ambientale (es. tipologia degli scarichi (dilavamento coperture/civili/dilavamento piazzali/industriali); tipologia dei rifiuti (urbani, speciali non pericolosi, speciali pericolosi), tipologia di caldaia installata, a gas, a gasolio, a olio combustibile, etc.).

Nell'assegnazione della natura legale dell'aspetto ambientale, viene valutata la presenza di prescrizioni e, nel caso di limiti di legge, la possibilità che gli stessi siano superati (es. livello di rumorosità misurato molto vicino al limite prescritto, etc.).

Nella valutazione della vulnerabilità del ricettore e del punto di vista delle parti interessate, viene considerata la sensibilità del territorio su cui agisce l'attività che genera l'aspetto ambientale, nella logica che tanto più un territorio è sensibile e/o fortemente influenzato dall'aspetto ambientale, quanto maggiore sarà la rilevanza dell'aspetto e l'attenzione rivolta alla sua corretta gestione (es. vicinanza centri urbani e/o di interesse pubblico, scarichi idrici in presenza di falde acquifere limitrofe, invio dei rifiuti in discarica piuttosto che a recupero, ripetute segnalazioni/lamentele ricevute da cittadini, Autorità, etc.).

Gli impegni in politica individuano l'eventuale presenza di attività di miglioramento dell'aspetto già contemplate nella politica comunale per l'ambiente, ad evidenza della forte rilevanza che l'aspetto riveste per l'Ente.

A seguito della valutazione del rischio teorico connesso con gli aspetti ambientali è stata, quindi, definita la loro significatività secondo il seguente criterio:

- Aspetti ambientali non significativi: $R_t \leq 8$, purché nessuno degli elementi di valutazione abbia raggiunto il massimo punteggio;
- Aspetti ambientali significativi: $R_t > 8$, ovvero uno degli elementi di valutazione ha raggiunto il massimo punteggio.

Al fine di poter assegnare un gradiente di rilevanza agli aspetti ambientali significativi e definire una priorità di intervento per l'individuazione di obiettivi di miglioramento, è stato determinato il rischio effettivo connesso con un dato aspetto ambientale, considerando dei fattori mitiganti che sono stati sottratti al rischio teorico.

Tali fattori mitiganti sono la frequenza dei controlli, la presenza di allarme, la presenza di procedure e la presenza di dispositivi antinquinamento.

La rilevanza di ciascun aspetto significativo è stata determinata considerando il rischio effettivo (R_e), secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t [1 - (X + Y + W + J)]$$

dove X= frequenza dei controlli, Y= presenza di allarme, W= presenza di procedure, J= presenza di dispositivi antinquinamento, arrivando alle classi di rilevanza variabili da nulla ad alta, sulla base delle quali sono state decise le successive azioni gestionali o di miglioramento.

7.2 Aspetti Ambientali indiretti

La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale indiretto è stata effettuata considerando i seguenti elementi:

- Livello di controllo esercitato dal titolare dell'attività (C);
- Elementi intrinseci dell'aspetto: (Gravità, Vulnerabilità del ricettore, Lamentele e punto di vista delle parti interessate, Impegni di politica) (E).

Il livello di controllo è stato distinto in:

- Basso: possibilità di esercitare soltanto un'influenza mediante attività di comunicazione/sensibilizzazione sull'aspetto ambientale;
- Medio: possibilità di controllo mediante l'attività autorizzatoria/sanzionatoria esercitata dall'Ente;
- Alto: presenza di contratti/accordi scritti che regolano le caratteristiche del servizio cui è associato l'aspetto ambientale.

Ai livelli di controllo sono stati associati dei punteggi variabili da 1 a 3:

- livello di controllo basso: valore 1
- livello di controllo medio: valore 2
- livello di controllo alto: valore 3

Agli elementi intrinseci dell'aspetto sono stati associati punteggi variabili da 1 a 3, in base al peso degli stessi valutato in funzione dell'attività cui è associato l'aspetto valutato (es. valore % di raccolta differenziata rispetto alle attese, definizione di decisioni amministrative e di programmazione da parte dell'Ente a favore dell'ambiente, etc.).

In relazione a tali fattori, viene determinato il livello di rischio teorico (R_t) connesso con ciascun aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (C + E)$$

A seguito della valutazione del rischio teorico connesso con gli aspetti ambientali viene quindi definita la loro significatività secondo il seguente criterio:

- Aspetti ambientali significativi: $R_t > 2$: ossia sull'aspetto il livello di controllo è almeno medio e/o la gravità/percezione delle parti interessate/vulnerabilità del ricettore sono ritenute almeno pari al punteggio medio di 2.

Al fine di poter assegnare un gradiente di rilevanza agli aspetti ambientali e definire una priorità di intervento per l'individuazione di obiettivi di miglioramento, è stato determinato il rischio effettivo connesso con un dato aspetto ambientale. Pertanto sono stati considerati dei fattori mitiganti il cui valore, sottratto al rischio possibile, ha consentito di determinare la priorità di intervento da adottare per migliorare l'aspetto ambientale.

Il rischio effettivo (R_e) correlato ad un dato aspetto/impatto è stato, quindi, determinato secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t [1 - (X + W)]$$

Dove X = Frequenza dei controlli e W = Presenza di procedure, cui sono stati assegnati dei punteggi.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo di ciascun aspetto è stata definita la rilevanza effettiva dell'aspetto ambientale, variabile tra bassa, media e alta, in funzione della quale sono state decise le azioni gestionali o di miglioramento necessarie.

Compendio dei dati

Produzione rifiuti

2004	2005	2006	2007	2008	2009 (dati in lavorazione)
RD 16,63 % Pro capite kg 568,15 Umido 5,44 %	RD 56,94 % Pro capite kg 463,69 Umido 35,00 %	RD 57,9 % Pro capite kg 505,77 Umido 35,04 %	RD 56,42% Pro capite 484,32 kg/ab/y Umido 34,4%	RD 50,8% Pro capite 495,91 kg/ab/y Umido 26,5%	RD 50,0 % Pro capite 461,65 kg/ab/y Umido 25,2%

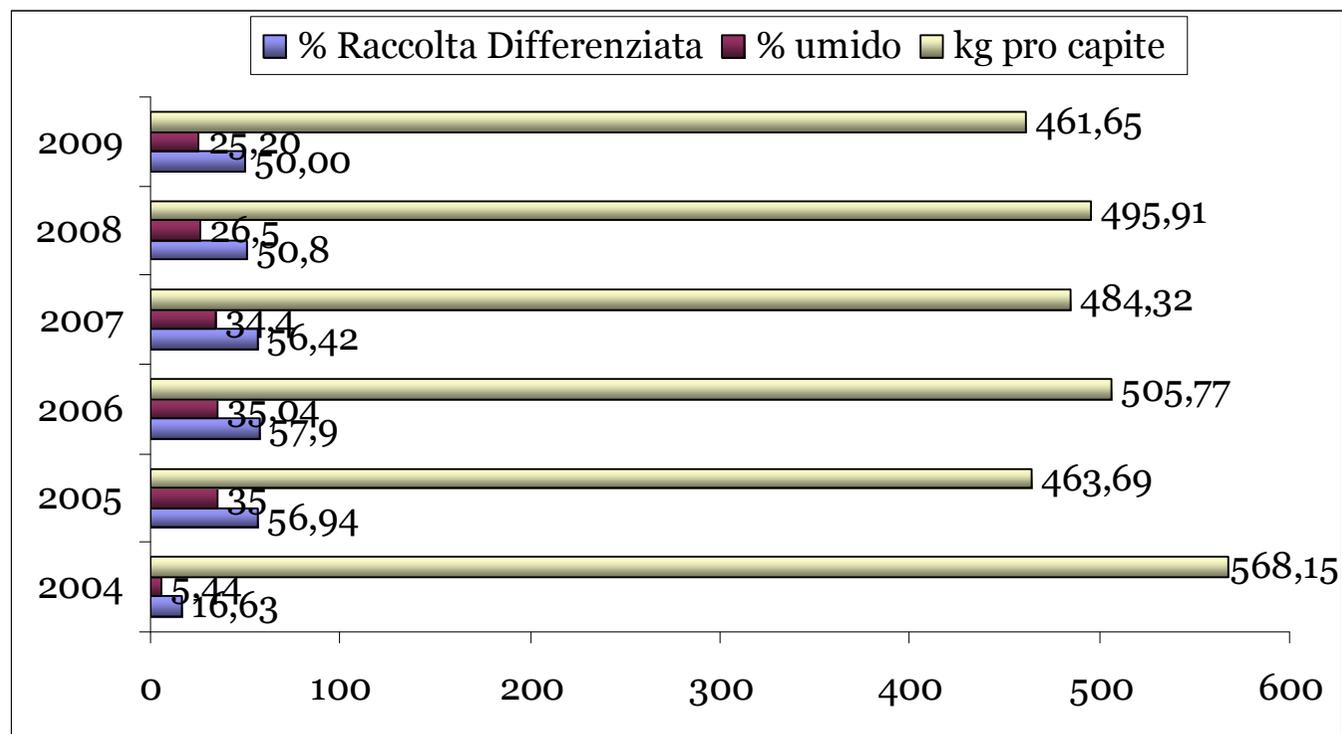


Figura 14 Dati Raccolta Differenziata Annuale (Fonte dati MUD , OPR , Unione di Comuni)

Attivazione compostiere

2007	2008	2009	2010
---	61 compostiere attive	110 compostiere attive	160 compostiere attive

Riqualficazione rete fognaria

2007	2008	2009
km rete fognaria realizzati 1,2	km rete fognaria realizzati 3,4	km rete fognaria realizzati 6,63 km restanti 6,294
N°fosse biologiche attive 11	N°fosse biologiche attive 9	N°fosse biologiche attive 7

Sostituzione lampade impianto illuminazione pubblica

2007	2008	2009
N°lampade installate 140	N° lampade installate 220	N° lampade installate 168

Andamento analisi al Depuratore Riomoro Fonti Analisi Arta 42-S/2007, 260-S/2007, 46-S/2008, 268-S/2008, 21-S/2009 per SS, BOD₅, COD, PH e Analisi interservice per NH₃ n°2700555-005, n°2702853-002, n°2800195-003, n°2802673-001, n°2902417-001

Solidi Sospesi Depuratore Riomoro
Limite 80 mg/L

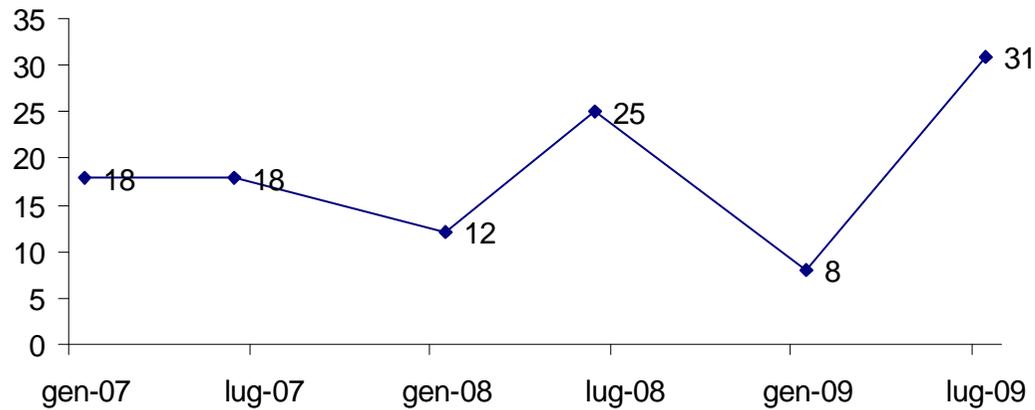


Figura 16: Solidi Sospesi

BOD₅ Depuratore Riomoro
Limite 40 mg/L

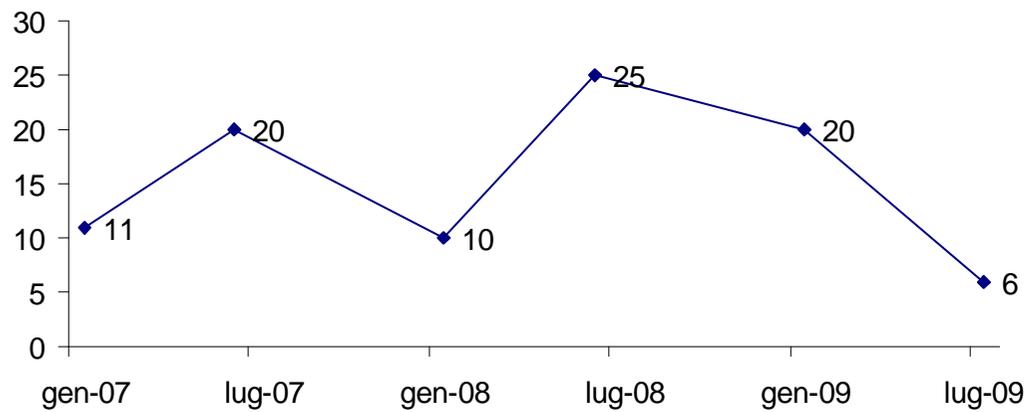


Figura 17: BOD₅

COD Depuratore Riomoro
Limite 160 mg/L

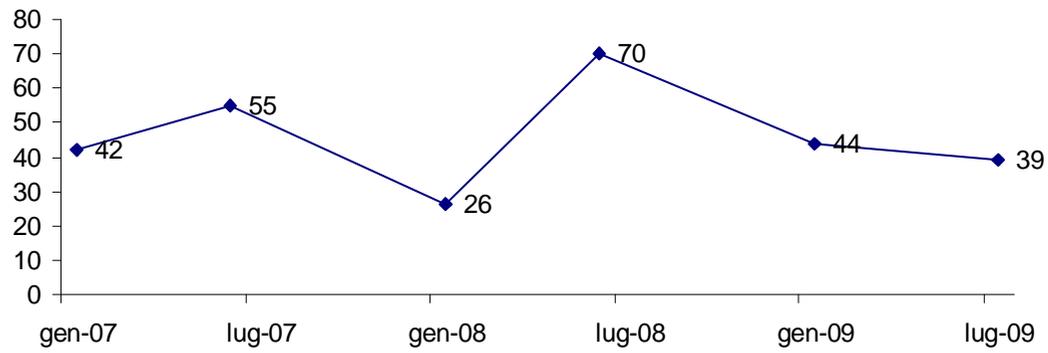


Figura 18: COD

Azoto Ammoniacale Depuratore Riomoro
Limite 15 mg/L

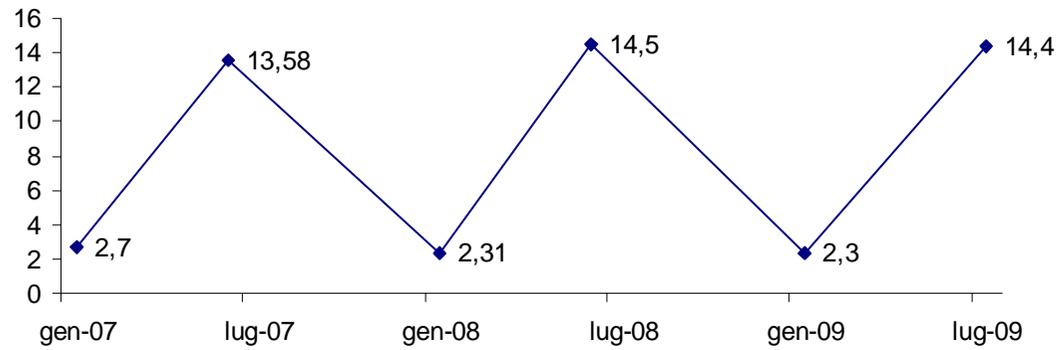


Figura 19: NH₃

pH Depuratore Riomoro
Limite 5,5-9,5

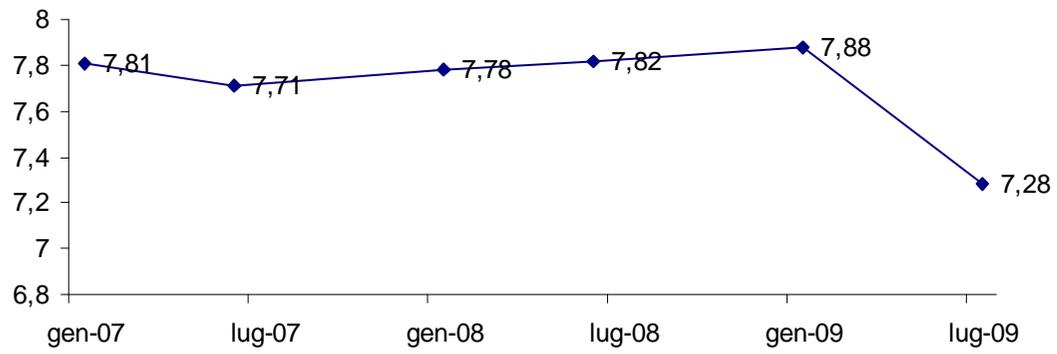


Figura 20: pH

Andamento analisi Fossa San Giovanni Fonte Analisi Interservice 2007 n°2701875-001, 2008 n°2800657-002, 2009 n°2904033

Solidi Sospesi
Limite 150 mg/L

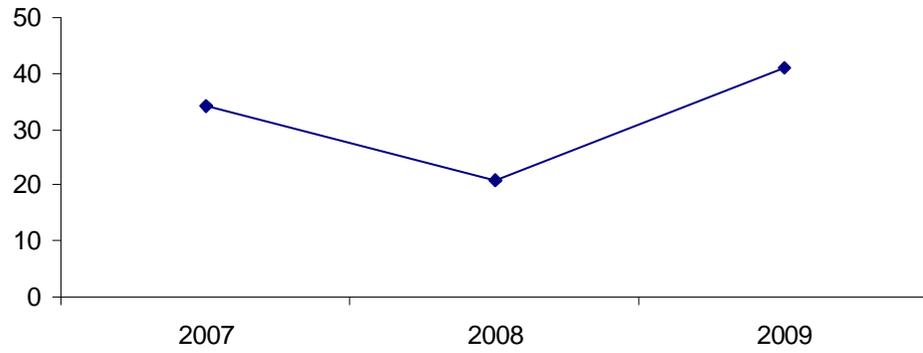


Figura 21: SS

Analisi Acqua potabile Fontanino Pubblico Fonti Analisi Ruzzo n°2066936-001 del 01/04/2009, n°2067680-001 del 05/05/2009, n°2070704-001 del 13/10/2009 .

Tabella 26

Fontanino pubblico cod. 458	Limite del D.L. n°31 del 02/02/2001	Unità di Misura	apr-09	mag-09	ott-09
odore			inodore	inodore	inodore
ossidabilità	5	mg/l o ₂	ND	ND	ND
solfo	250	mg/l	ND	ND	ND
sodio	200	mg/l	ND	ND	ND
carbonio organico totale		ug/l	ND	ND	ND
torbidità	1	NTU	0,34	0,35	0,18
durezza	50	F	ND	ND	11,3
residuo secco a 180°	1500	mg/l	ND	ND	ND

Analisi Acqua potabile Serbatoio di accumulo a servizio del territorio comunale Fonte Analisi Ruzzo n°2069387-001 del 28/07/2009

Tabella 27

Serbatoio cod. 464	Limite del D.L. n°31 del 02/02/2001	Unità di Misura	lug-09
odore			inodore
ossidabilità	5	mg/l o ₂	ND
solfo	250	mg/l	ND
sodio	200	mg/l	ND
carbonio organico totale		ug/l	ND
torbidità	1	NTU	0,40
durezza	50	F	10,7
residuo secco a 180°	1500	mg/l	ND

Gestione del territorio come da programmazione espressa nel PRE

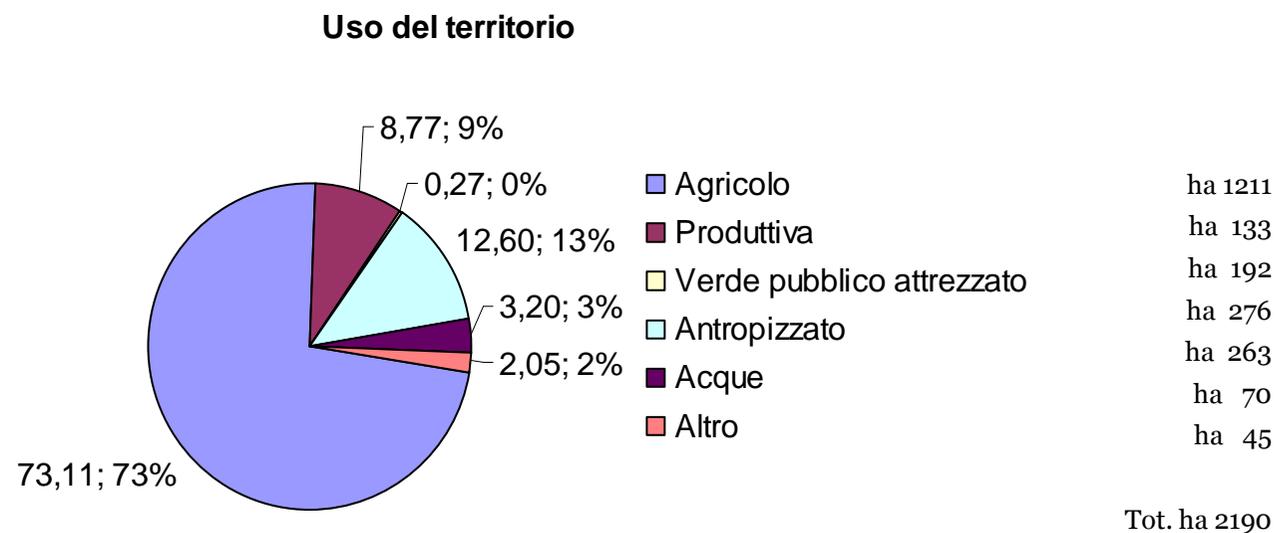


Figura 15: Percentuali di utilizzo del territorio dalle previsioni da PRE approvato nel 2007

Indicatori chiave di prestazione ambientali

Si riporta di seguito la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali espresse attraverso "indicatori chiave". Al fine del calcolo degli stessi, il numero di addetti nelle varie utenze comunali è stato valutato come segue:

- Comune: 23 addetti nel 2009, 20 nel 2008, 18 nel 2007, tra dipendenti e collaboratori;
- Anagrafe: 2 addetti nei tre anni considerati;
- Sala Flajano: 20 addetti nei tre anni, distinti in un addetto comunale e un numero medio di 19 visitatori;
- Campo da bocce: 50 presenze nei tre anni considerati;
- Palestra comunale: 55 presenze giornaliere nei tre anni considerati;
- Polo Scolastico: 335 presenze, nel 2008 e nel 2009, distinte in 85 presso l'asilo e 250 presso la scuola elementare e media, tra alunni, personale docente e non docente, mentre nel 2007 si annoverano 250 presenze nella scuola elementare e media e nessuna presenza nell'asilo in quanto non attivo;
- Ex materna Vallecupa: 9 presenze nel 2009, adeguata a centro di accoglienza, 20 nel 2008, 30 nel 2007 ;
- Biblioteca: 16 presenze nel 2009, di cui 1 addetto comunale e 15 visitatori in media al giorno, mentre nel 2008 n°38 presenze e nel 2007 n°60 presenze dovute all'uso della struttura anche come asilo.

L'Amministrazione non ha definito indicatori chiave per la tematica dell'**efficienza dei materiali** in quanto l'attività svolta non è inquadrabile come attività produttiva con consumo diretto di materia prima.

Per quanto attiene il **consumo del territorio** dai dati oggi in possesso:

- per un'area antropizzata A di 276 ettari (276.000 m²) e un numero di abitanti B, al 31.12.2009, pari a 3705, si ottiene un indicatore chiave $R = A/B$ pari a 74,5;
- per l'area produttiva A di 192 ettari (192.000 m²) e un numero B di aziende/società pari a 411, si ottiene un indicatore chiave $R = A/B$ pari a 467,15.

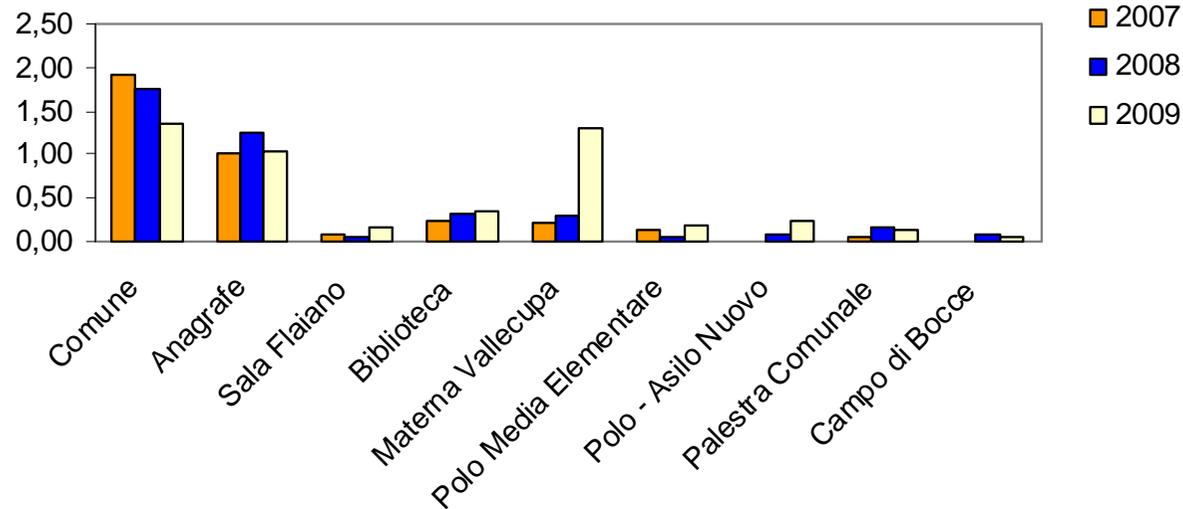
Nel primo aggiornamento della presente dichiarazione, nel febbraio 2011, tali dati saranno raffrontati con i dati raccolti in riferimento a eventuali varianti di piano nell'anno 2010, in modo da consentirne una prima valutazione.

Andamento emissioni di gas serra

Di seguito si riporta l'andamento delle emissioni di CO₂ prodotte dagli impianti di riscaldamento degli edifici Comunali, rapportate al numero di addetti comunali, distinti per utenza. Il fattore di emissione di CO₂ relativo alla combustione del metano è pari a circa 1,9 kg CO₂/Nm³ di metano bruciato.

Figura 22

Andamento tCO2/n°addetti



Dall'analisi emerge un maggiore consumo su municipio e anagrafe rispetto al polo scolastico, giustificato dal maggiore valore, registrato in un ufficio, del rapporto punto radiante / presenze nella stanza. Va osservato che il Municipio è stato alloggiato in un ex edificio scolastico, per cui gli uffici godono di vaste superfici.

La diminuzione nei consumi del Municipio negli ultimi tre anni è associata alla zonizzazione del riscaldamento oltre che al maggiore numero di addetti.

Presso la ex materna Vallecupa l'aumento è considerevole in quanto la stessa è stata adeguata a centro di accoglienza con conseguente utilizzo del riscaldamento nelle 24 ore.

Il consumo nella biblioteca ha subito un incremento per una sensibile diminuzione degli addetti.

Andamento Rifiuti Solidi Urbani

È stato valutato l'andamento dei rifiuti della collettività, in quanto i rifiuti prodotti dal Comune confluiscono negli RSU.

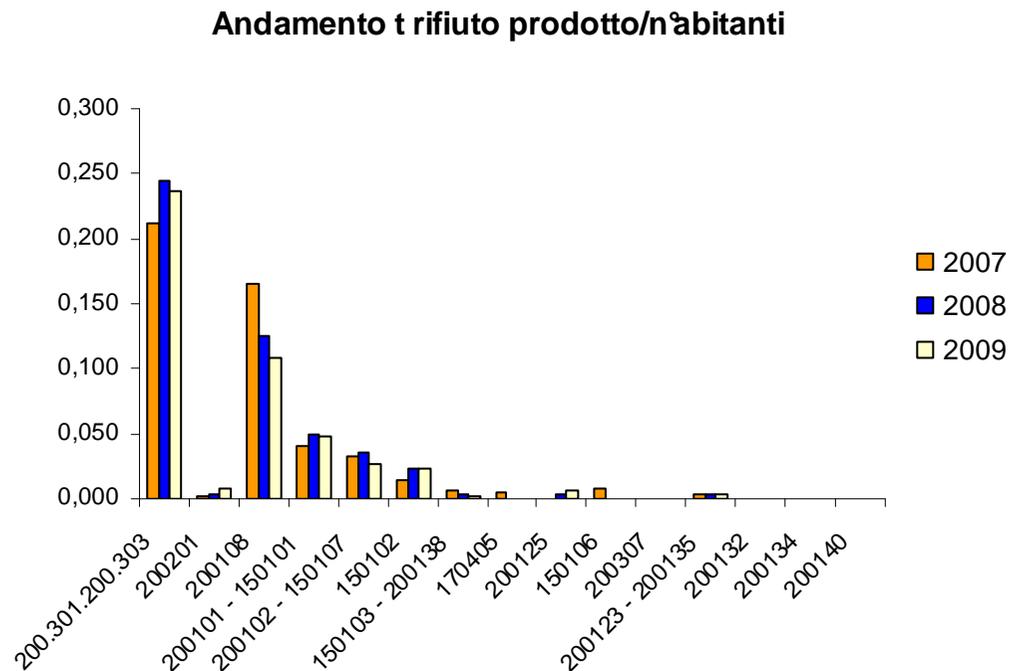
I rifiuti solidi urbani sono stati rapportati al numero di abitanti, pari a:

- 3705 abitanti nel 2009;
- 3585 abitanti nel 2008;

- 3529 abitanti nel 2007 ;

Dall'andamento dell'indicatore individuato (t rifiuto prodotto/abitanti) è evidente come l'indifferenziato, l'organico e la porzione degli imballaggi dalla raccolta differenziata abbiano il maggiore impatto, con un andamento pressoché costante nei tre anni considerati. L'unico CER che ha subito un decremento negli anni è il 200108 che corrisponde all'organico, in quanto è aumentato l'uso delle compostiere.

Figura 23

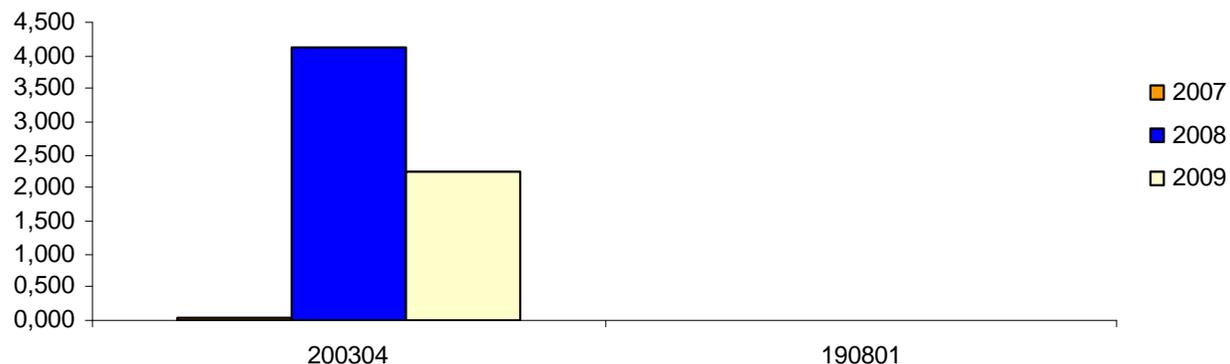


Dalla valutazione è stata scorporata la parte di rifiuti prodotta dagli impianti di depurazione delle acque, fosse imhoff e depuratore, per cui è stato considerato, come denominatore dell'indicatore chiave, il numero di abitanti equivalenti (AE) effettivi per impianto come di seguito riportato:

- depuratore: 1500 AE;
- fosse Imhoff : 435 AE;

Figura 24

**Andamento t rifiuti da impianti di depurazione /
n° abitanti equivalenti**



Il dato relativo al CER 190801 (vaglio del depuratore) è molto esiguo, prossimo allo zero, in quanto il carico reale dell'impianto di 1500 AE risulta del 50% rispetto alla capacità idraulica di 3000 AE pertanto, essendo il carico esiguo, la produzione del vaglio è altrettanto limitata.

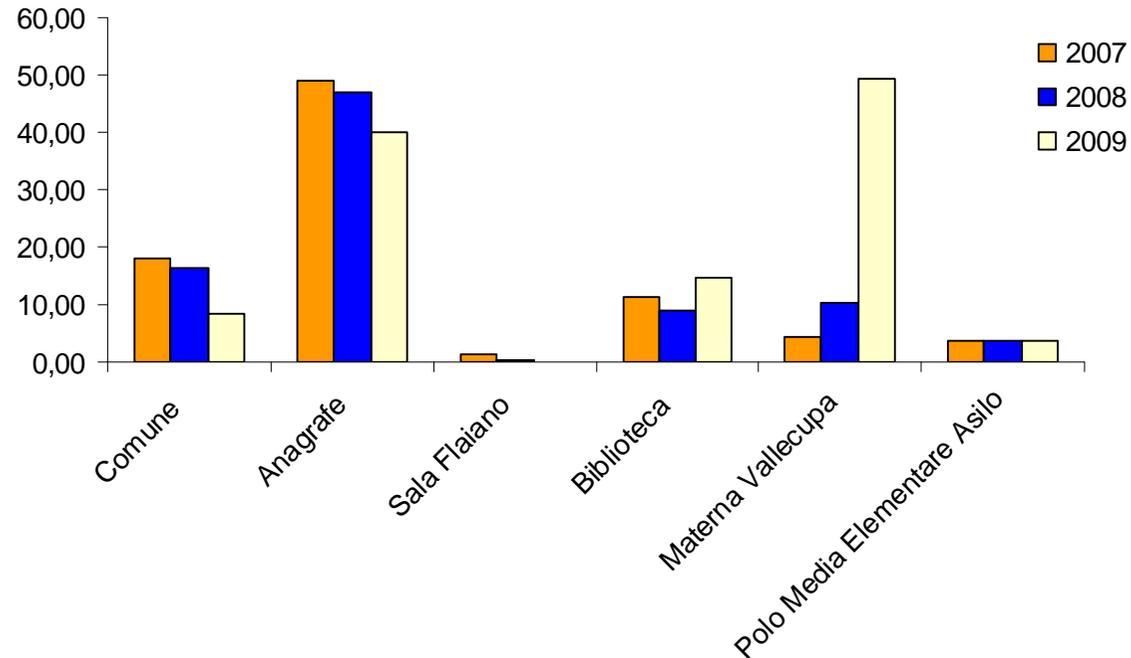
I valori relativi al CER 200304 (fanghi dalla pulizia delle fosse Imhoff) risultano elevati negli anni 2008 e 2009 rispetto al 2007, in quanto, per una fossa imhoff (C.da Civita) è stata effettuata a cavallo dei due anni una vuotatura giornaliera con spurgo e successivo smaltimento. Il dato 2009 risulta inferiore in quanto l'attività di spurgo della fossa in C.da Civita si è interrotta a marzo 2009, a seguito dell'esecuzione dei lavori di riconversione della fossa in stazione di sollevamento. Dal mese di novembre 2009, una seconda fossa (c/da San Martino) viene vuotata giornalmente con spurgo e successivo smaltimento, in attesa di completare la conversione della stessa in stazione di sollevamento. (cfr. pag. 27).

Andamento consumi acqua

Il consumo di acqua diretto delle attività del Comune è stato valutato in rapporto al numero di addetti comunali per singola utenza, come sopra descritto.

Figura 25

Andamento m3 acqua / n°addetti



Presso Comune e Anagrafe il decremento dell'indicatore è associato ad una maggiore attenzione ai consumi avuti nel 2009, oltre che, nel caso del Comune, ad un aumento nel numero di addetti. L'alto consumo associato all'anagrafe si giustifica in quanto, allo stesso contatore dell'anagrafe, è collegato un fontanino pubblico.

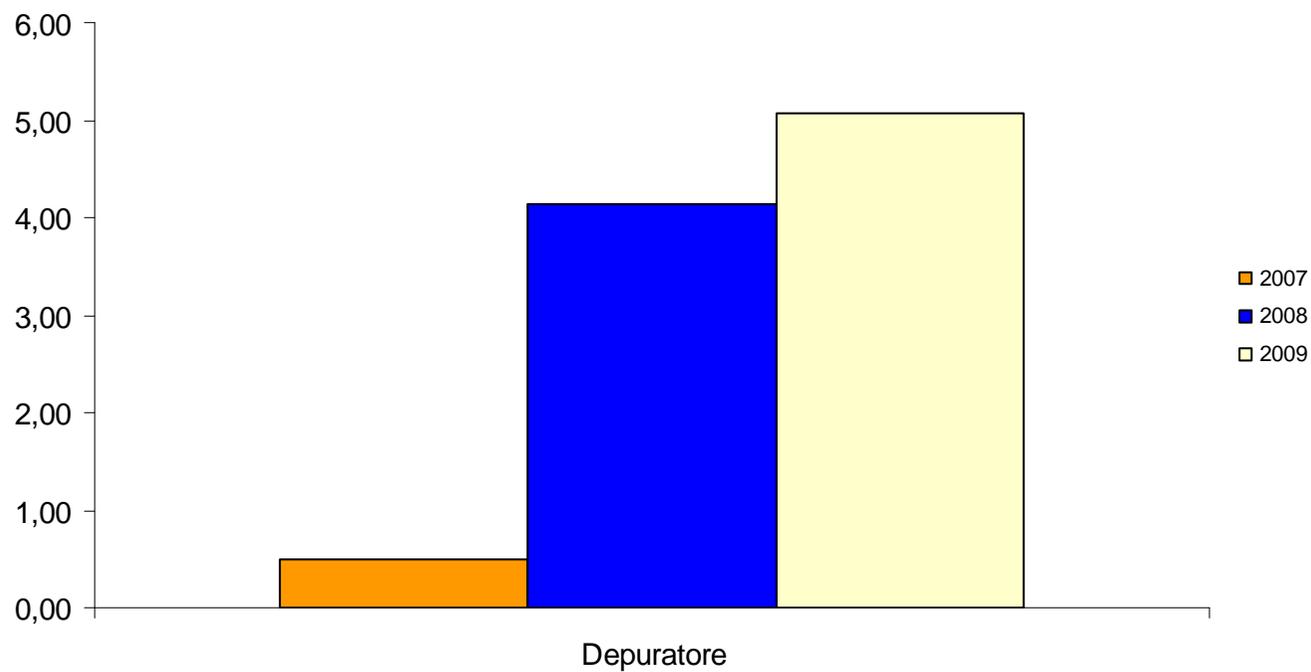
Nella ex materna Vallecupa vi è stato un forte aumento di consumi nell'anno 2009 in quanto la stessa è stata adibita ad abitazione per categorie disagiate, per cui le utenze hanno utilizzato i servizi nelle 24 ore.

Il consumo nella biblioteca ha subito un incremento per una sensibile diminuzione degli addetti.

Il consumo di acqua presso il depuratore è stato valutato a parte, in quanto rapportato al numero di abitanti equivalenti effettivi dell'impianto, come sopra specificati.

Figura 26

Andamento m3 acqua consumata / n°ab.rquiv.



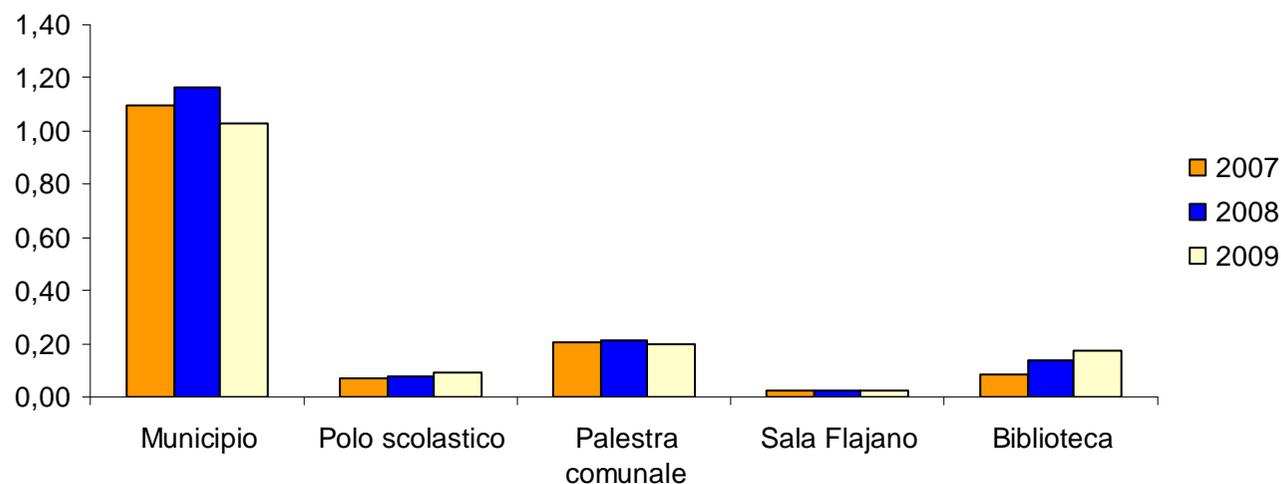
Il consumo di acqua relativo all'anno 2007 è riferito ai soli mesi di novembre e dicembre.

Andamento consumi di energia elettrica

I consumi di energia elettrica del Comune, in MWh, sono stati rapportati al numero di addetti comunali per singola utenza, come sopra specificati.

Figura 27

Andamento MWh consumati/n°addetti



Il consumo nelle varie utenze si è mantenuto costante negli anni, ad eccezione di un incremento nella biblioteca per una sensibile diminuzione degli addetti. Il confronto tra Municipio e Polo scolastico evidenzia come nell'edificio sede del Comune il rapporto consumo/utenza sia stato ad oggi meno efficiente rispetto all'edificio scolastico, va altresì considerato che il rapporto punto luce/addetto è nettamente più alto per una stanza ad uso ufficio rispetto ad un'aula scolastica.

Andamento consumi di metano

Anche il consumo di metano è stato parametrizzato rispetto al numero di addetti comunali per singola utenza, come sopra descritti.

Dall'analisi emerge nuovamente un maggiore consumo su Municipio e Anagrafe rispetto al Polo scolastico, giustificato dal maggiore valore, registrato in un ufficio, del rapporto punto radiante/presenze nella stanza. Va osservato che il Municipio è stato alloggiato in un ex edificio scolastico, per cui gli uffici godono di vaste superfici.

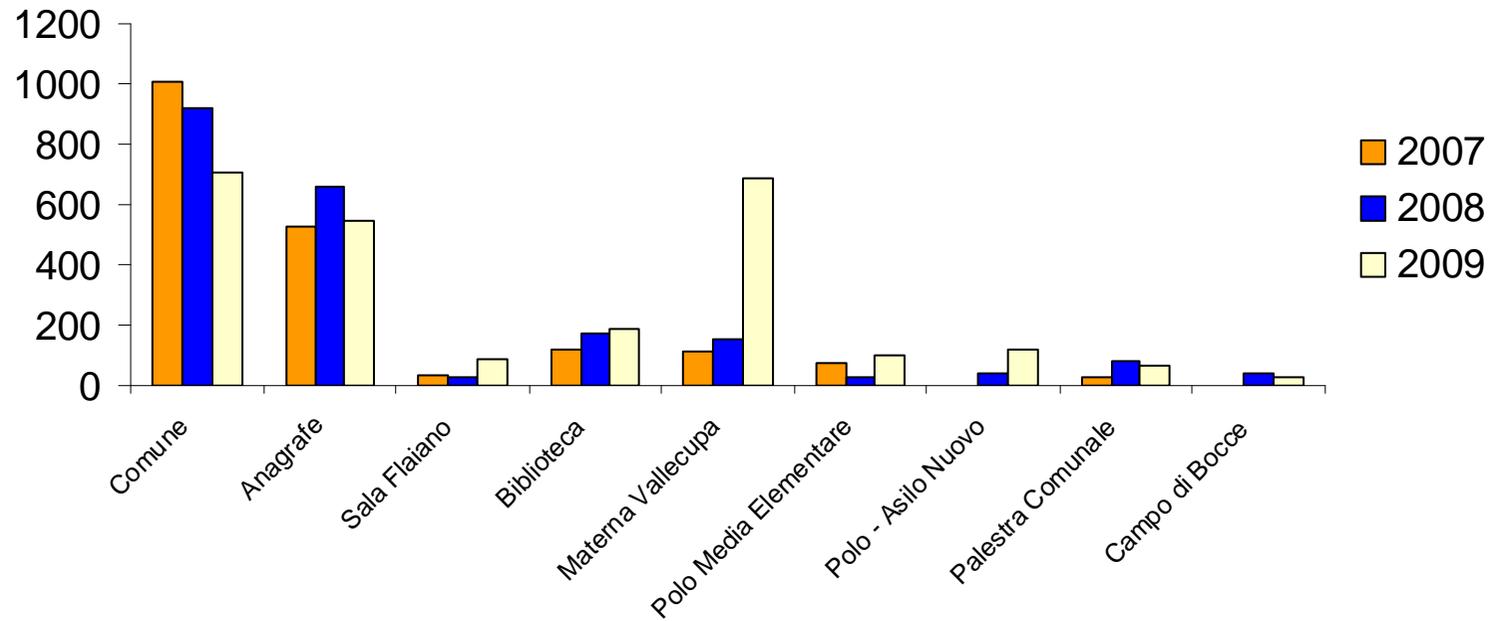
La diminuzione nei consumi del Municipio negli ultimi tre anni è associata alla zonizzazione del riscaldamento oltre al maggiore numero di addetti.

Presso la ex materna Vallecupa l'aumento è considerevole in quanto la stessa è stata adeguata a centro di accoglienza con conseguente utilizzo del riscaldamento nelle 24 ore.

Il consumo nella biblioteca ha subito un incremento per una sensibile diminuzione degli addetti.

Figura 28

Andamento m3 metano / n°addetti Comunali



Segle delle fonti

ARTA = Agenzia Regionale Tutela Ambientale

OPR = Osservatorio Provinciale Rifiuti.

AGENA = Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Teramo

DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ E CONVALIDA

L'Amministrazione del Comune di Colonnella dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Informazione Ambientale sono attendibili, veritieri ed esatti coerentemente con quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS.

Il prossimo aggiornamento dell'informazione ambientale sarà emesso entro il mese di febbraio 2011.

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

SGS Italia S.p.A.,
via G. Gozzi 1/A, 20129 Milano (MI),
numero di accreditamento **IT-V-0007**.

L'Amministrazione del Comune di Colonnella si impegna a rendere tale documento disponibile al pubblico e a qualunque altro soggetto che fosse interessato alle informazioni in esso contenute.

Per informazioni contattare:

Arch. Iva Tassoni
Tel. 0861 743432
Fax. 0861 743425
Email ambiente@comune.colonnella.te.it